



Città di Saronno
Provincia di Varese

Ufficio di Presidenza

VERBALE DI SEDUTA n. 3 (2011)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA

L'anno **duemilaundici** il giorno **1°** del mese di **aprile** alle ore **20.15** nella Civica Sala Consiliare "dott. A. Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale ,così composto :

- | | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| 1. Luciano PORRO - SINDACO | |
| 2. Augusto AIROLDI | 17. Angelo PROSERPIO |
| 3. Nicola GILARDONI | 18. Massimiliano D'URSO |
| 4. Antonio BARBA | 19. Anna CINELLI |
| 1. Francesca VENTURA | 20. Michele MARZORATI |
| 6. Mauro LATTUADA | 21. Elena RAIMONDI |
| 7. Simone GALLI | 22. Enzo VOLONTE' |
| 8. Roberto BARIN | 23. Luca DE MARCO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 24. Paolo STRANO |
| 10. Oriella STAMERRA | 25. Lorenzo AZZI |
| 11. Massimo CAIMI | 26. Angelo VERONESI |
| 12. Giorgio POZZI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 13. Michele LEONELLO | 28. Claudio SALA |
| 14. Alfonso ATTARDO | 29. Davide BORGHI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 30. Pierluigi GILLI |
| 16. Stefano SPORTELLI | 31. AnnaLisa RENOLDI |

PRESIDENTE del Consiglio :: **Augusto AIROLDI**

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Cecilia Cavaterra, Agostino Fontana, Giuseppe Nigro.

APPELLO: Presenti n. 25

ASSENTI: Barin (congedo) – D'Urso - Marzorati – Raimondi –Volontè –Gilli.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno con il seguente programma:

- ore **20.15** inno nazionale;

Relazione dell'Assessore alle Risorse Economiche –
dott. Mario Santo sul Bilancio di previsione per
l'esercizio 2011 e pluriennale 2011/2013;

- ore **20.30** **SEDUTA APERTA** al pubblico;
- ore **21.00** **SEDUTA DELIBERATIVA** per la trattazione dei seguenti argomenti:

Entrano in aula i consiglieri sigg.ri: Raimondi - D'Urso e Gilli.
Si allontana sig. Strano. **Presenti n. 27**

Entra in aula l'Assessore Valeria Valioni.

Punto 1 – **Delibera n. 19**

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari .

Punto 2 – **Delibera n. 20**

Presentazione del Conto Consuntivo del Comune - esercizio 2010.

TUTTI I PUNTI SEGUENTI SONO RINVIATI ALLA SEDUTA DEL 4 APRILE 2011

Il dibattito sul Bilancio, in questa serata si è limitato agli emendamenti presentati dal gruppo Unione Italiana e P.D.L., il Presidente mette ai voti, la sospensione della seduta e il proseguimento del dibattito a lunedì 4 aprile , La proposta viene approvata con il seguente esito:
presenti n. 26 (si è allontanato il sig. Leonello) con voti favorevoli n. 25 , astenuto il consigliere Gilli.

- 3 Determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2011 ed approvazione del tasso percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale.
- 4 Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) – Conferma aliquote e immobili non destinati ad abitazione principale per l'anno 2011.
- 5 Conferma aliquota addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.) per l'anno 2011.
- 6 Determinazione quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive e terziarie e determinazione dei prezzi di cessione.
- 7 Aggiornamento oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e smaltimento rifiuti (art. 25 – 8° comma – L.R. 11.3.2005 n. 12).
- 8 Approvazione del Piano delle alienazioni del patrimonio immobiliare ex art. 58 L. 6.8.2008 n. 133 anno 2011.
- 9 Approvazione bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011/2013 dell'Istituzione Comunale Scuole Paritarie dell'Infanzia.
- 10 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, relazione previsionale e programmatica 2011/2013 e bilancio pluriennale 2011/2013 – Esame ed approvazione.
- 11 Criteri generali per l'adeguamento del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi.
- 12 Interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania per segnalare episodi di disagio e di insicurezza a ridosso dei parchi cittadini.
- 13 Mozione presentata dal gruppo P.D.L. per l'erogazione contributi pubblici alle associazioni.
- 14 Mozione per la riproduzione dell'inno nazionale italiano all'apertura di ogni seduta del Consiglio Comunale per tutto il 2011.

La seduta termina alle 00..15

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI VENERDI' 1 APRILE 2011

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

... ai cittadini in sala e buonasera anche ai cittadini che ci seguono tramite il collegamento radio.

Come deciso nell'ultima riunione dell'ufficio di presidenza iniziamo la seduta di questa sera con l'esecuzione dell'Inno nazionale, prego quindi i consiglieri e il pubblico presenti di alzarsi in piedi per l'esecuzione dell'inno. Grazie.

(Inno nazionale)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a tutti per aver ascoltato e cantato in piedi l'Inno nazionale.

Iniziamo la nostra seduta di questa sera che si compone di più parti come dall'ordine del giorno.

La parola al Segretario generale per l'appello comunicando all'assemblea che risulta congedato il Consigliere Roberto Barin.

Prego Segretario.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, sono presenti 24 consiglieri più il Sindaco, quindi il Consiglio comunale è in numero legale, possiamo iniziare la seduta di questa sera.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 1 Aprile 2011

DELIBERE N. C.C. DEL 01.04.2011

OGGETTO: Presentazione del bilancio di previsione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La parola all'Assessore alle risorse economiche Dottor Mario Santo, prego assessore.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse economiche)

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Cercherò di dire poche cose e spero di essere chiaro per illustrare i tratti essenziali del bilancio di previsione dell'anno 2011.

Nel quadro degli equilibri di bilancio, che è la prima pagina che avete nel fascicolo bilancio di previsione esercizio 2011, alla terza colonna voi trovate il totale delle entrate di parte corrente, l'importo indicato in quel documento è di 31.137.773 euro.

Nel bilancio finanziario dei Comuni per disposizione della legge le entrate correnti devono coprire le spese correnti più, intanto vado avanti io, poi vediamo se riusciamo a recuperare le tabelle.

Dicevo che nel bilancio di un Comune le entrate correnti di parte ordinaria devono coprire le spese correnti più le quote capitali di ammortamento dei mutui in essere.

Nel nostro bilancio, se noi da quei 31.137.773 euro togliamo 905.000 euro che corrispondono alla rivalutazione della partecipata Sessa SRL, valore

che non rappresenta un'entrata finanziaria, dietro a quel valore non c'è un flusso monetario allora le entrate disponibili per coprire effettivamente le spese correnti sono 30.232.773 euro.

Se da questi 30.232.773 euro togliamo le spese correnti che sono 30.316.473 euro e poi togliamo anche le quote capitali di ammortamento dei mutui che sono 1.336.300 euro noi abbiamo uno sbilancio di partenza di 1.420.000 euro.

Quindi riepilogando le entrate effettivamente disponibili per coprire le spese correnti sono 30.232.000, le spese da coprire sono 30.316.000 più 1.336.000 di quote di ammortamento dei mutui, il totale mi danno la differenza negativa di 1.420.000 euro.

Questo giustifica il ricorso ad oneri di urbanizzazione per tale importo, noi dobbiamo prendere 1.420.000 euro dagli oneri di urbanizzazione attesi, sperati e utilizzarli per coprire le spese correnti e pareggiare il bilancio.

Questo 1.420.000 euro assomiglia molto ad un'altra cifra e cioè all'importo dei tagli che Governo centrale e regioni hanno operato alle entrate dei Comuni. Quest'anno il Comune di Saronno è stato penalizzato con un taglio dei cosiddetti trasferimenti per 1.475.000 euro.

Quindi tra il disavanzo che noi dobbiamo affrontare a inizio d'anno e il taglio c'è una stretta correlazione.

Nel dicembre scorso un decreto del Ministro Maroni ha stabilito che i Comuni con oltre 5.000 abitanti dovessero avere un taglio ai trasferimenti dell'11,72%.

Nel caso nostro il 1.475.000 in realtà è il 15% dei trasferimenti perché, perché come vi ricordate da parte del Governo centrale ci è stata richiesta la restituzione di una presunta Ici incassata in più durante le precedenti amministrazioni e quindi fin da adesso ci viene trattenuta una prima tranche di questa Ici indebitamente incassata, così almeno si sostiene.

Questi tagli operati dal Governo che significato hanno, sono la risposta che il nostro Governo dà alle pressioni esercitate dall'Unione Europea nei riguardi dei Paesi che hanno alti debiti pubblici e deficit consistente.

Da parte dell'Unione Europea si chiede a questi Paesi due cose, innanzitutto di rafforzare la finanza pubblica ma due provvedimenti in

maniera particolare, rientrare rapidamente dal debito pubblico e rientrare dalla situazione di deficit in tempi certi non rinviati nel tempo.

Noi abbiamo una situazione di questo genere che fatto 60% il debito pubblico obiettivo, cioè il 60% del prodotto nazionale lordo, attualmente l'Italia è intorno al 118/119% quindi siamo esattamente al doppio di quello che dovrebbe essere l'obiettivo ideale e il deficit credo che sia sul 5-5,5% e se ne prevede il calo lento nei prossimi anni.

Mi spiace che non ci siano le tabelle perché avrebbero dato l'idea dei movimenti dei valori, il che vuol dire che l'organizzazione va messa a punto in futuro, è adesso che deve andare, la diminuzione complessiva delle entrate, cioè compensando maggiori entrate e minori entrate sui vari capitoli, sul lato delle entrate noi abbiamo 1.266.000 euro di minori entrate, a fronte di questo calo di entrate, che per noi è un problema, l'amministrazione ha cercato di reagire contenendo a sua volta i costi.

Noi abbiamo cercato di disegnare un bilancio con 1.188.000, quasi 1.200.000 di minori spese, quindi le minori entrate sono un po' più alte delle minori spese che siamo riusciti a mettere insieme.

Naturalmente questa situazione è una situazione difficile e ci si chiede quali sono le prospettive per il futuro.

Stando alle dichiarazioni del Governo, i tagli dei trasferimenti sembra che potranno essere compensati in futuro da nuovi tributi locali e da compartecipazioni federaliste, così si dice. Al momento però per quanto riguarda Saronno e il bilancio 2011 di previsione, in particolare, da parte del Governo non è venuto nessunissimo aiuto perché resta confermato il blocco dei tributi locali disposto nel 2008 ed il blocco delle tariffe disposto sempre nello stesso anno.

Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF che è un'altra fonte di gettito per il Comune le ultime disposizioni dicono che i Comuni che hanno un'addizionale al di sotto del 4 per mille possono adeguarla in aumento fino al tetto del 4 per mille.

Le precedenti amministrazioni di Saronno avevano già portato al 4,5 per mille questa addizionale quindi noi siamo esclusi da ogni possibilità di manovra anche su questo tasto.

Quindi per dirla in maniera un po' semplice, alla buona, il decreto di dicembre del Ministro Maroni per noi si è tradotto, in sostanza, nel

trasferimento di una quota di debito del bilancio dello Stato dall'amministrazione centrale al nostro Comune.

Noi Comune di Saronno abbiamo pagato in anticipo 1.475.000 euro di debito che non è nostro ma che è dell'amministrazione centrale.

Naturalmente la materia è ancora tutta in discussione ed è possibile che arriveranno novità in corso d'anno.

Tutto questo però lascia capire quanto sia difficile gestire l'amministrazione di un Comune in queste condizioni, addirittura pensate che la data per approvare il bilancio di previsione è stata spostata, per chi se ne volesse avvalere, al 30 giugno di quest'anno, è esattamente la data ideale per tirare le prime conclusioni consuntive.

Passerei ad accennare gli investimenti però senza tabella mi rendo conto che è difficile trasmettere il quadro comunque ci proviamo.

Adesso mi esprimo in maniera non tecnica e quindi vorrei che non ci si scandalizzasse da parte di qualcuno, è un po' fatto di due blocchi, bilancio di parte corrente di cui abbiamo fatto un cenno adesso e il bilancio per parte investimenti.

Le entrate del bilancio di parte investimenti sono costituite da oneri cosiddetti di urbanizzazione, concessioni edilizie, da entrate derivanti da alienazioni e cessioni di beni patrimoniale e concessioni varie e poi da autofinanziamento nel senso tecnico.

Queste tre voci rappresenterebbero, nel piano degli investimenti ipotetico che noi abbiamo davanti, un importo di 6.600.000 euro circa.

Quando il piano degli investimenti è stato redatto a ottobre scorso si ipotizzava, si facevano grandi disegni e quindi si immaginava di poter fare ricorso ad ulteriori impegni di spesa per ulteriori 2.980.000 che sarebbero stati finanziati con mutui.

Ora tutto questo è il quadro delle possibilità teoriche, il quadro dei desideri a bocce ferme, nella realtà però ci si deve domandare di quante risorse sono effettivamente disponibili per finanziare le opere che si ritengono necessarie per la città.

Qui entra in ballo un problema piuttosto consistente, cioè entra in ballo il problema delle regole, dei vincoli che sono posti dal cosiddetto patto di stabilità.

Che cos'è il patto di stabilità? Nella realtà i mezzi finanziari effettivamente, realmente disponibili per finanziare gli investimenti sono

quelli che sono liberati, cioè concessi dalle regole del patto di stabilità.

Tra Governo, enti locali e Comuni si è siglato un patto che è stato definito di stabilità che ha come finalità quello di stabilizzare le finanze nazionali.

Il patto di stabilità fissa un obiettivo da raggiungere che a sua volta è fatto di due sottobiettivi, cioè un primo obiettivo è dato dal saldo tra le entrate correnti meno spese correnti.

Il secondo obiettivo è dato dalla differenza tra gli incassi che si fanno per l'area investimenti e i pagamenti che si fanno per gli investimenti.

La somma di questi due saldi, di queste due differenze aritmetiche per il Comune di Saronno deve essere più 1.278.900 euro.

Per dare un'idea del significato di questo saldo obiettivo vi dico subito che nel 2010 l'obiettivo dell'anno era 14.000 euro, mettete assieme 14.000 euro da raggiungere come obiettivo nel 2010, 1.279.000 euro circa nel 2011. Di mezzo, fino a novembre scorso, c'era l'obiettivo che allora valeva fino al 26 di novembre ed era 319.500 euro.

All'improvviso in fretta e furia il Governo ha moltiplicato per quattro l'originario obiettivo del 2011. Questo vi dà un'idea del dramma in cui si trova la finanza nazionale.

Vediamo di spiegare un po' che cosa vuol dire puntare a questo obiettivo.

Immaginate che l'obiettivo sia un punto di arrivo di un percorso da fare e che a questo percorso si possa arrivare attraverso due strade, una prima strada è quel famoso saldo entrate meno spese correnti e la seconda strada è l'altro saldo, incassi e pagamenti per parte investimenti.

Se noi seguissimo esclusivamente la prima strada che cosa vorrebbe dire, vorrebbe dire che il bilancio corrente del Comune dovrebbe avere un saldo positivo di 1.279.000.

Detto in parole volgari vuol dire che dopo che abbiamo noi, amministrazione, tagliato circa un milione nell'anno scorso, dopo che il Governo ci ha tagliato 1.400.000 all'inizio di quest'anno dovremmo, per poterci mettere in regola secondo le richieste del patto, tagliare ulteriori costi per 1.279.000.

È un'impresa piuttosto complicata però quello è il senso.

Immaginiamo di azzerare quella strada e di percorrere solo l'altra, se noi percorriamo solo l'altra il significato del secondo percorso sarebbe che se

noi cediamo dei cespiti, dei beni, degli immobili del Comune e quindi incassiamo delle somme che sono spendibili per fare investimenti per rispettare il patto dovremmo vendere, incassare almeno 1.279.000 dopo dall'euro in su successivo al 1.279.000 potrei cominciare a pagare i fornitori per gli investimenti.

Naturalmente le strade non sono alternative l'una all'altra ma sono complementari quindi all'obiettivo si va attraverso i due percorsi però quello che va chiarito, quello che va tenuto ben presente è che con il primo percorso il Governo ci sta dando il messaggio che è finito il tempo nel quale le amministrazioni comunali facevano investimenti esclusivamente facendo ricorso al debito e caso mai avendo dei bilanci di parte corrente piuttosto zoppicanti.

Da oggi in avanti, dice il Governo, dovete avere i bilanci che hanno dei robusti avanzi di gestione e avere un mix, avanzi di gestione e debito più equilibrati in modo tale da funzionare come delle sane aziende private, anche se non lo dice esplicitamente, in qualche modo questa è una lettura possibile.

Secondo messaggio che ci dà il Governo è abbiamo un'urgenza maledetta di ridurre il debito pubblico perché l'impensabile è diventato possibile, la Grecia è barcollante, il Portogallo ci sta dando dei problemi, l'Irlanda è in sostanziale default, la Spagna non si sa che fine farà e noi non godiamo di ottima salute.

Quando parlo di patto di stabilità in questi termini rischio di dare delle impressioni sbagliate e cioè il mio discorso potrebbe essere inteso nel senso che il patto di stabilità è un percorso da raggiungere entro fine anno, il che è sbagliato, l'obiettivo è un qualche cosa che verrà verificato alla fine dell'anno ma che per poterlo realizzare bisogna costruirlo fin dall'inizio dell'anno perché se noi abbiamo una situazione squilibrata rispetto all'obiettivo oggi, non ce la faremo in corso d'anno in maniera facile per cui fin dall'inizio bisogna mettere sotto controllo il sistema del bilancio corrente quindi riequilibrare il bilancio corrente e gestire gli incassi dei pagamenti in modo tale da avere sempre l'obiettivo a portata di mano.

Seconda osservazione, parlando di patto di stabilità si può avere l'impressione che raggiungo l'obiettivo del patto siamo a posto e tutto è

fatto, no, il conseguimento di quell'obiettivo è il punto di minimo a partire dal quale si può cominciare a fare qualcosa per il Comune.

È come dire che se non si è a livello stabilito dal patto è come essere sott'acqua e prima bisogna emergere dall'acqua, respirare e se è possibile progredire.

Questa è un po' la situazione.

Quindi il patto di stabilità, se sono riuscito a trasmettervi qualche impressione nonostante la mancanza delle tabelle, è un po' come se in un'auto si tirasse il freno a mano in maniera disperata e quindi funziona come un energico freno agli investimenti e alla gestione corrente dell'amministrazione comunale, tanto è vero che quella parte di economia che è mossa dagli interventi dei Comuni è vistosamente in rallentamento, rallenta a vista d'occhio.

È chiaro che un giudizio su tutto questo si può dare, cioè prescindendo dalla nostre difficoltà si può anche ammettere che la nuova politica economica è una politica che sicuramente comporta sacrifici ma potrebbe aprire percorsi positivi per il futuro, il problema è che vengono assegnati alle amministrazioni comunali gli obiettivi probabilmente contraddittori perché credo che sia chiaro per tutti che tagliare le entrate e portando quindi il Comune in una situazione di deficit e pretendere che poi chiuda in utile, chiuda in avanzo di gestione meglio detto, è piuttosto difficile. Questa è l'ultima tabella che non va neanche commentata.

Se la volete scorrere velocemente va benissimo.

Rapidamente riassumo visto che abbiamo le tabelle, la prima tabella dà in sintesi i dati del bilancio corrente, si diceva che le entrate correnti iscritte nella colonna 3 nel quadro degli equilibri erano 31.137.000 euro, da questi 31 milioni si tolgono i 905.000 euro che corrispondono al plusvalore ottenuta da una perizia, da una stima di un perito, della partecipazione in Sessa SRL, questo plusvalore non è un'entrata finanziaria in senso stretto quindi non è un importo che serve a coprire delle spese correnti, allora restano come entrate effettive 30.232.773 che devono coprire spese correnti per 30.316.473 più devono coprire le quote capitale dei rimborsi dei mutui che sono 1.336.000.

Il saldo è negativo per 1.420.000 quindi per avere il bilancio in pareggio al momento, poi vedremo cosa succederà in corso d'anno, noi abbiamo bisogno

di prelevare dagli oneri di urbanizzazione 1.420.000 euro e così pareggiare il bilancio.

Tabella 2.

La tabella 2 dà i dati relativi ai tagli dai trasferimenti, dicevo che il taglio complessivo è in fondo a destra, 1.475.644 che corrisponde al 15% dei 10.269.000.

Il decreto Maroni in realtà dice che il taglio deve essere di 11,72% ma come vi dicevo prima a noi è stata trattenuta anche la prima tranche di Ici che ci è stata chiesta a rimborso perché si pensa che sia stata incassata in più negli anni precedenti.

Tabella 3.

Nella tabella 3 dicevo che i provvedimenti che sono piuttosto pesanti che prende il Governo sono dovuti alla necessità di rispondere a sollecitazioni dell'Unione Europea che agli Stati che hanno alto debito pubblico e deficit consistente chiede di rientrare velocemente dal debito pubblico e di stabilire tempi certi, noi abbiamo previsto intorno al 2012, rientri in tempi certi dalla situazione di deficit.

L'obiettivo del debito è 60, noi siamo a 120 e sul deficit l'obiettivo è il 3% e noi siamo intorno al 5%, questi sono dati del Sole 24 Ore.

Tabella 4.

Qui si presentano per funzioni le differenze 2011-2010 assestato delle entrate e l'altra tabella delle spese.

Vedete che prima degli oneri di urbanizzazione, a destra in basso, il totale delle minori entrate è mediamente 1.267.000.

Dicevo che l'amministrazione comunale per tenere in equilibrio il bilancio è intervenuta ridisegnando le configurazioni di costo delle varie funzioni e ha tagliato 1.188.000 euro, sperando che ci vada bene.

Tabella 6.

Qui è rappresentato in una maniera graficamente più leggibile quello che è il piano degli investimenti in termini economici.

Sul lato sinistro il primo grosso riquadro dà le entrate del Comune sul fronte investimenti, ha entrate su concessioni edilizie, faccio un'osservazione, le previsioni di oneri di concessione edilizie sono 2.802.000, lì trovate scritto 1.382.000 perché 1.420.000, come dicevamo prima, sono prelevati e portati a copertura delle spese correnti.

Poi abbiamo trasferimenti e alienazioni, vendita di cespiti, concessioni e compagnia bella per 2.445.000, autofinanziamento, opera a scomputo per 2.780.000, il totale è 2.660.000

Siccome gli impegni per investimenti ipotizzati a ottobre scorso, mi pare, erano di importo superiore c'è una tranche di 2.980.000 di impegni che non potrebbe essere coperta dai 6.607.000, quindi teoricamente, dico teoricamente si potrebbe fare ricorso a nuovo indebitamento per 2.980.000. Tecnicamente il Comune di Saronno potrebbe farlo perché ha interessi passivi per una percentuale più bassa rispetto al massimo previsto dalla legge però nonostante il fatto che tecnicamente e legalmente si potrebbe fare ricorso al nuovo debito, di fatto le risorse finanziarie effettivamente disponibili per finanziare quello che si ha in mente di fare sono non dettate dalle vecchie regole ma dai nuovi vincoli del patto di stabilità. Il patto di stabilità è una tagliola terribile.

Avevo parlato prima di due percorsi, graficamente il percorso è questo, immaginate che lì ci sia l'obiettivo a cui si deve arrivare, sono due strade con l'omino che le può percorrere, si può percorrere la statale S1 o la statale 2, in realtà sono due saldi, il primo saldo è la differenza tra entrate correnti e spese correnti. Nel secondo saldo è gli incassi, il Titolo IV in conti investimenti e i pagamenti in conti investimenti.

Per facilitare il ragionamento immaginate di affrontare un percorso alla volta, quindi immaginiamo di seguire solo il primo ignorando il secondo. Se seguiamo il primo, se vogliamo raggiungere l'obiettivo di un saldo che è uguale a più 1.278.900 abbiamo bisogno, siccome la partenza è negativa, noi siamo sotto la partenza, abbiamo bisogno di recuperare il negativo di partenza e tagliare 1.278.000 l'un per l'altro per ottenere quel risultato. Dietro questo ragionamento c'è la spinta del bilancio pubblico a risanare le amministrazioni pubbliche in modo tale che affrontino gli investimenti futuri con risorse proprie e più equilibrate rispetto al passato.

Se noi rovesciamo il discorso e immaginiamo di seguire il secondo percorso cancellando il primo, il secondo discorso vorrebbe dire che vendendo cespiti, incassando oneri di urbanizzazione e via andare, noi dovremo prima incassare 1.278.000 e tenerlo lì bloccato e dall'euro successivo in avanti abbiamo i mezzi per cominciare a pagare quel tanto che ci è possibile, poco.

Che cosa si farebbe di quel 1.278.000, immaginando che non ci sia l'altro percorso, il Governo non lo dice esplicitamente ma lo fa capire, paga il vecchio debito, anticipa il rientro dal debito che è quella pressione dell'Unione Europea, all'obiettivo si deve arrivare nelle condizioni date seguendo i due percorsi contemporaneamente un po' dell'una e un po' dell'altra e poi dicevo, perché mi è stato fatto osservare, mi sembrava giusta l'osservazione, che quando parliamo di patto di stabilità non dobbiamo immaginare che raggiunto quell'obiettivo abbiamo fatto tutto, raggiunto quell'obiettivo vuol dire che siamo in condizioni di poter partire. Se noi non siamo in quella condizione lì scordiamoci di fare qualcosa di positivo per questa città e oggi non ci siamo, quindi noi dobbiamo cercare di fare sforzi per arrivarci.

L'altra questione, me l'ero segnata, sono due osservazioni, il patto di stabilità non è un punto di arrivo come sembrerebbe dal grafico perché è vero che il controllo della realizzazione del patto si fa col bilancio del 31.12 ma quella condizione di rispetto del patto, con alti e bassi, con situazioni fluttuanti deve essere perseguita fin dall'inizio dell'anno perché se così non fosse alla fine saremmo nella condizione di non poter operare a vantaggio della città.

L'ultima osservazione che avevo fatto, la ripeto, è che si passa da una nuova politica di bilancio pubblico che implica un grosso cambiamento di mentalità e noi operiamo questo passaggio in un momento difficile perché ci tagliano le entrate e ci impongono di avere degli avanzi, compito difficile.

Ho perso più tempo del necessario, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Santo. Abbiamo adesso la parte di seduta aperta al pubblico, ci scusiamo con i cittadini presenti per il ritardo, penso che questa sera abbiamo ampiamente pagato il nostro tributo alla tecnologia e speriamo di non doverne pagare ancora durante la serata.

Abbiamo quindi la possibilità per i cittadini che chiedono la parola di consegnare un microfono tramite il quale sarà possibile rivolgersi

all'amministrazione, agli assessori per fare domande o per proporre osservazioni.

Chiedo che chi chiede la parola all'inizio dica il suo nome e cognome in modo che poi si possa rispondere.

Signor Fumagalli.

1° CITTADINO - SIG. FUMAGALLI

Visto la situazione della crisi finanziaria che non riguarda solo Saronno ma un po' tutti, la necessità di intervenire sulle cose pubbliche soprattutto a Saronno, cose che si sono ingigantite anche per imprevisti, neve, fogne crollate però c'è la possibilità di fare alcune cose che sono semplici e che senz'altro riguardano tutti i cittadini di Saronno anche se quello che dirò è un po' freddo.

Parlando con la gente e constatando nei fatti, andando in cimitero a Saronno, ormai è diventato enorme, c'è il portabiciclette e va bene, qualcuno può andare dentro in macchina però non riesci mai ad arrivare, dato che noi abbiamo i nostri cari uno da una parte uno dall'altra bisogna fare il giro a zig-zag con una fatica enorme soprattutto per gli anziani. Ho fatto qualche giro, ho visto una sola panchina dove ci sono i forni, io mi domando questo, avete mai pensato di mettere qualche panchina in più sparse. Io ho individuato anche un motivo per poter risparmiare, cose che già esistono dato che a Saronno c'è stata la mania di rottamare tutto, anche il buono, per esempio le panchine che c'erano in Corso Italia in piazza, quelle di marmo, le due fontanelle, le fioriere che c'erano in piazza, io faccio la proposta, considerato che questi recuperi sono stati messi in magazzino del Comune, uno è dietro al cimitero dove dovrebbero esserci quelle di marmo e uno è nei giardini della Croce Rossa alla Canonica, lì c'è un portichetto dove ci sono 20-30 panchine di una volta legate con la catena, quelle famose panchine a tubo, io penso che con una verniciatura si potrebbero ricollocare, inoltre per le panchine di marmo penso che sarebbe il luogo giusto metterle al cimitero con pochissima spesa e si accontenterebbe la gente.

Altra cosa, le due fioriere che c'erano, erano fatte a ferro di cavallo, veniva l'acqua e c'erano i fiori, con un muletto di potrebbero benissimo

rimetterle in piazza proprio davanti alla chiesa per abbellire l'immagine della piazza, spendendo nulla ma utilizzando solo come fioriere.

Io ho detto questo perché parlando con tanta gente hanno questo problema, io ho girato, ho parenti defunti un po' dappertutto, ho visto dei cimiteri in ordine, addirittura sembrano dei posti dove andare a fare un pic-nic quasi, è solo a Saronno che è stato un po' abbandonato e adesso visto che c'è la possibilità di intervenire e fare qualcosa, a costi quasi zero, vi invito a prendere in esame le mie proposte. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Fumagalli.

Prego l'altro intervento, il suo nome, grazie.

2° CITTADINO- SIG. MARCO FRANCHI

Io volevo chiedere una cosa molto più veloce e più pratica. Ho visto nel capitolo delle spese di investimento la cifra che balza un po' più all'occhio è il mutuo previsto per il 2012 di 7.500.000 relativo al Palazzo Visconti, visto che la cifra è una cifra importante e considerevole vi chiedevo, a grandi linee, se potevate illustrare che tipo di progetto avete in mente di fare. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei.

C'è un'altra richiesta, prego.

3° CITTADINA- SIG.RA DELIA EVANGELISTA

Buonasera, volevo fare una domanda, io sono una buona sportiva e mi chiedevo come mai nel bilancio sono stati tagliati 20.000 euro per le

associazioni sportive e soprattutto come pensate di sostenere lo sport, grande e vivo valore sociale per la città di Saronno.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. C'è un'altra richiesta di intervento.

4° CITTADINO- SIG. MATTEO ROMANO'

Buonasera sono il fondatore della pagina su Facebook, Io dico no ai 30 chilometri orari a Saronno, quelli che ultimamente distraggono, con la loro protesta, dal problema, questa sera non siamo qui per distruggere come qualcuno ha fatto settimana scorsa ma siamo qui per proporre.

Io voglio soltanto porre una domanda agli assessori, a bilancio noi vediamo semplicemente pista ciclabile Via Milano, pista ciclabile Via Roma, in quanto opere già esistenti ci chiediamo in che cosa verranno spesi i 625.000 euro?

Continuiamo con la nostra proposta che già abbiamo portato al Sindaco e all'assessore dello sviluppo della mobilità sostenibile, cosa che probabilmente qualcuno non ne è ancora a conoscenza e chiediamo se con il 20 all'ora, con le multe che si proporranno da qui ai prossimi 4 anni, che è quello che molto probabilmente ci attende, in che cosa verranno spesi questi soldi delle multe, che molti dicono che siano poche 24 ma se si fanno quattro conti i soldi non sono poi così pochi che si ricaveranno.

Altra cosa che vogliamo chiedere è il fatto che Comuni come Caronno i quali anch'essi non hanno possibilità di liquidità riescono a fare delle agevolazioni per l'acquisto delle biciclette, cosa scritta oggi sul giornale, con 50 euro di buono e il Comune di Saronno non riesce a farlo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei.

Se ci sono altre richieste di intervento?

5° CITTADINO- ELIO FAGIOLI

Buonasera, volevo fare una domanda per quanto riguarda il teatro di Saronno, lo so che mi tirerò le ire di tutti gli uomini di cultura però spendere ancora 180.000 euro per sanare una parte dei soldi che verranno spesi per le prossime manifestazioni che ci saranno, non è il caso di bloccare tutto e magari appaltare la gestione del teatro a dei privati? Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei.

Ci sono altre richieste? C'è ampia libertà e possibilità di intervento, se non ci sono ulteriori domande chiederei agli assessori di iniziare a rispondere a questa prima serie di domande acquisite in modo da sfruttare il tempo nel miglior modo possibile.

Chi vuole iniziare? Assessore Cavaterra, prego.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore Cultura)

Buonasera. Per quanto riguarda la questione su Palazzo Visconti sono da poco partiti i lavori della commissione mista Palazzo Visconti, io credo che bisognerà lasciare un po' di tempo perché si comincino a delineare le varie possibilità di futuro utilizzo dello stesso però si è partiti con un'analisi strutturale della situazione attuale del palazzo e delle condizioni in cui si trova e anche possibili recuperi della parte più artistica degli affreschi che sono contenuti e dei soffitti che presentano anche questi dei problemi di restauro e quindi bisogna valutare tutto l'insieme al fine poi di decidere quale sarà la funzione più idonea per un

recupero che chiaramente prevede dei costi, come avete potuto vedere nelle previsioni di bilancio non di quest'anno ma già dal prossimo anno, notevoli.

Palazzo Visconti è proprio nel centro storico della città e un progetto di recupero bisognerà almeno cominciare ad impostarlo e poi si vedrà esattamente che tipo di funzioni attribuirgli, varie idee ci sono, bisognerà anche valutare poi quale sarà la scelta più idonea pensando ai costi futuri di mantenimento di tale struttura.

Quindi bisogna pensare ad entrambe le cose, la funzione e i costi di gestione successivi alla ristrutturazione.

Per quanto riguarda i contributi alle associazioni sportive, questo lo so è un tasto dolente, già l'anno scorso abbiamo dovuto fare dei sacrifici in tutti i fronti non necessariamente nei confronti dei contributi diretti alle società sportive. Quest'anno, al di là di come è stato costruito il bilancio, comunque i veri e propri contributi non subiscono un taglio dell'entità che sembra al momento perché il consolidato non è esattamente quello che compare, però al di là di questa questione io spero che si possano creare forme di collaborazione che possano aiutare le società sportive a portare avanti le tante iniziative che a Saronno sono presenti e con ottimi livelli di risultati. A breve partirà la consulta sportiva che spero possa dare un impulso a tutte le attività e che sia utile per reperire altre risorse a supporto delle attività delle associazioni stesse. Siamo tutti consapevoli del valore educativo e formativo per i giovani dello sport, ci sono tantissime società sportive presenti a Saronno, alcune più grandi, altre più piccole, bisogna cercare di aiutarle tutte e il grande aiuto che sicuramente l'amministrazione dà è da un punto di vista organizzativo, supporto pratico nell'organizzazione di gare, eventi anche aperti non necessariamente iscritti a tali società ma a un pubblico più ampio. Quindi noi sicuramente collaboriamo con loro e cerchiamo di fare del nostro meglio per questo supporto.

Infine per quanto riguarda la domanda sul teatro, abbiamo appena cambiato modalità, la gestione del teatro, la natura amministrativa del teatro sarà diversa, è stata creata la fondazione, io direi di lasciar lavorare, almeno all'inizio, i nuovi componenti della fondazione. Stiamo cercando di promuovere più possibile le attività del teatro ampliando il pubblico e le proposte, speriamo che le cose possano migliorare perché il teatro è anche

questa una delle voci nelle quali il Comune investe molto e sappiamo che queste sono risorse importanti per cui non devono essere sprecate, quindi cercare di offrire prodotti sempre migliori a un pubblico sempre più vasto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Cavaterra. Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore programmazione territorio)

Rispondo per quanto riguarda le domande relative alla mobilità. Alla richiesta sui finanziamenti previsti su alcuni tratti di pista ciclabile, questi finanziamenti sono stati previsti per opere di completamento però ovviamente a fronte delle scelte fatte dall'amministrazione o in via di effettuazione che riguardano la predisposizione di zone 30, questo programma potrebbe anche subire dei cambiamenti in relazione al fatto che comunque all'interno delle zone 30 si viene a creare una situazione di maggiore sicurezza anche per la circolazione delle biciclette e quindi queste risorse potrebbero essere riversate anche su altre strade dove magari è più urgente mettere in sicurezza i percorsi ciclopedonali, comunque attualmente la previsione è quella di dedicarli ad opere di completamento delle piste già previste. Per quanto riguarda la richiesta relativa alla destinazione delle sanzioni, è previsto che queste vadano, almeno in parte, alla sicurezza stradale e quindi agli interventi relativi alla messa in sicurezza delle strade. L'altra richiesta riguardava l'eventuale adozione di provvedimenti di agevolazione all'acquisto di biciclette, è un buon suggerimento, potremmo tenerne conto ma comunque abbiamo anche altre iniziative in programma ad esempio quella di dotare i punti dove occorre depositare le biciclette nelle aree di sosta, ovvero le stazioni, altri progetti relativi alla mobilità ciclabile di cui questa potrebbe essere una parte utile.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo, Assessore Fontana, prego.

SIG. AGOSTINO FONTANA (Assessore opere pubbliche)

Il suggerimento del signore di utilizzare delle panchine esistenti che sono state tolte o messe in magazzino direi che faremo le verifiche e se è possibile fare un intervento che aiuti i frequentatori del cimitero, a costo praticamente nullo, lo prenderemo senz'altro in considerazione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Fontana. Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse economiche)

Volevo precisare la risposta per quanto riguarda la perdita del teatro. La gestione ordinaria del teatro non sta in piedi senza un minimo di contributo, questo lo sanno benissimo chi ci ha preceduto nell'amministrazione e comunque è una cosa nota a tutti, quindi il Comune dà ogni anno un contributo che si aggira sui 270.000-280.000 euro, quello non è perdita ma è contributo.

È vero invece che negli anni passati la gestione del teatro ha accumulato progressivamente perdite non evidenziate, non iscritte, non esplicitate in bilancio e che si sono rivelate per quello che erano al momento di tirare le fila dell'esperienza fino a quel momento.

Quanto è questa perdita, siamo a oggi a circa 300.000 euro che ovviamente bisogna pagare perché 300.000 euro di perdita vuol dire che c'è qualcuno che aspetta dei soldi e che bisogna pagarli.

Noi abbiamo messo in liquidazione, come lei sa, la vecchia società per azione Teatro Giuditta Pasta e stiamo sostituendola con la fondazione.

La fondazione, noi ci attendiamo, avrà una gestione più rigorosa e spero anche positiva dal punto di vista artistico, ovviamente da quei ad allora dobbiamo far fronte a situazioni deficitarie che abbiamo ereditato. Quindi l'anno scorso di fatto abbiamo pagato il contributo ordinario che siamo sui 300.000 euro più 300.000 euro di perdita straordinaria che abbiamo coperto, abbiamo coperto in parte con l'utilizzo del capitale sociale della società e in parte addebitando il bilancio consuntivo 2010 di 180.000 euro, l'importo di cui lei parlava. Speriamo in bene.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Mario Santo.

Diamo per terminato il primo giro di risposte, torniamo ai cittadini presenti, se qualcun altro desidera porre domande all'amministrazione? La parola al signor Fagioli.

SIG. ELIO FAGIOLI

Una sera passando dal parcheggio del municipio ho visto il famoso spazio della tettoia delle biciclette che era illuminato a giorno, ma è illuminato a giorno perché le luci sono collegate a tutte le altre lampade del municipio, non si può mettere un interruttore a parte oppure un crepuscolare, qualcosa del genere, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Fagioli. Prego.

SIG. MATTEO ROMANO'

Sempre della pagina "No ai 30 all'ora" su Facebook, percepiamo che l'ampliamento dei 30 all'ora sarà una spesa, noi avremmo preferito che le

piste ciclabile fossero ampliate e fatte di nuove visto che buona parte della città è sprovvista. Le piste ciclabili sono l'unico spazio di movimento per i ciclisti, io le definirei piste ciclopedonali perché molte volte i marciapiedi di Saronno fanno veramente schifo e magari pensare di una risistemata ai marciapiedi rendendoli magari anche ciclabili, non dico che sia un spunto valido ma penso che sia la salvezza.

Un'altra cosa, speriamo allora che la quantità di multe sia giusta per rendere giusto la parte che ha bisogno il Comune per riuscire a rendere la mobilità sostenibile, reale. Speriamo che il limite di 30 all'ora, non di 40, sia fatto rispettare e non soltanto dove già gli autovelox vengono posizionati, dove ormai la gente lo sa, frena e poi riaccellera ma dei punti della città dove la gente dei 30 all'ora se ne frega.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, signor Fumagalli.

SIG. FUMAGALLI

Io approfitto visto che c'è la possibilità di dire un'altra cosa.

Il problema è questo, a quest'ora, si potrebbe verificare subito, di fianco alla Robur in Via Bella vita c'è la pista ciclabile che viene giù, un bellissimo lavoro però ci sono solo 20 o 30 fari illuminati sulla pista ciclabile. È un bel lavoro però è inutilizzabile nel senso che ci sono già tutti i fari della strada che si può dire che è illuminata più che di giorno, visto che si parla di risparmio di energia, io vorrei sapere questo ma perché non si spengono, chi paga le spese lì, la Robur o il Comune? Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. C'è un'altra richiesta.

SIG. ROBERTO STRADA

La mia domanda era legata a un miscuglio di quello che è la sicurezza stradale, i 30 all'ora, piste ciclabili, investimenti che leggo nella delibera 58 del 16 marzo, quella che ha fatto la Giunta, l'approvazione dei progetti preliminari delle opere pubbliche. Sinceramente credo che tante volte bisogna riuscire a fare delle cose concrete con quello che sono le intenzioni ma mi sembra che ci sia un po' di confusione in questi progetti, 200.000 euro per piste ciclabili, in contemporanea 330.000 euro per interventi di moderazione velocità, 900.000 euro manutenzione straordinaria strade e marciapiedi e 250.000 euro riqualificazione Corso Italia - Piazza Volontari del sangue, non ho fatto la somma, le avevo solo scritte ma sono delle belle cifre. Credo che oggi con tutti quei discorsi fatti sulle difficoltà a reperire risorse economiche si potrebbe fare meglio senza mettere a pioggia dei progetti che poi sappiamo non possono essere mantenuti nell'anno, mi spiego. Io fondamentalmente non sono contrario ai 30 all'ora però credo che gli interventi per la sicurezza stradale sono una cosa, la demagogia sulla mobilità lenta è un'altra.

Noi oggi non possiamo permetterci con un colpo di bacchetta di cambiare completamente la mobilità anche perché possiamo mettere dei bei cartelli però di fatto poi non raggiungiamo gli scopi perché se non ci sono i vigili o come arriva la sera le strade diventano terra di nessuno.

Io avrei preferito dei progetti concreti legati alla sicurezza stradale e credo che costerebbero molto meno, sono dell'idea che le piste ciclabili non sono così fondamentali in città. Ricordo che e correggetemi se sbaglio, 850.000 euro Via Milano pista pedonale, rifacimento ingresso cimitero, 625.000 euro con mezzi propri, contributo regionale di 225.000 euro, è giusto? Credo che anche queste cose ci ipotecano un po' di risorse. Vorrei capire un po' più il progetto di questa amministrazione nel campo della sicurezza stradale, cioè degli investimenti buttati lì così mi sembra che offrono tutto però poi concretamente rischiamo di produrre poco ...

Fine lato A prima cassetta

SIG. ROBERTO STRADA

... quelle che sono le esigenze della città.

Leggo sul giornale di oggi che a giorni, forse, verrà presentato un progetto però mi sembra che per quelli che sono questi progetti preliminari ci sia tanto per poi lasciarle come enunciazioni perché sappiamo che le condizioni economiche sono poco.

Una seconda domanda, sono un cittadino, c'è un Consiglio comunale aperto già non avevamo le notizie ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

E lei ha la parola, sfrutti bene il tempo.

SIG. ROBERTO STRADA

Investimenti finalizzati a uso fonti rinnovabili ed energia e tecnologica ad alta efficienza energetica, sinceramente 150.000 euro all'anno mi sembrano veramente pochi se noi vogliamo iniziare a parlare di energie rinnovabili e risparmio energetico. Vorrei saperne un po' di più su questo argomento. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. Abbiamo altre richieste di intervento del pubblico? Se non abbiamo richieste in questo momento diamo la parola agli assessori per un'altra manche di risposte.

Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore programmazione territorio)

Inizio a rispondere io sulle domande sulla mobilità.

Quando è stato predisposto il piano degli investimenti, e questo risale già a molti mesi fa, il ragionamento che si faceva sulla realizzazione delle piste ciclabili era quello tradizionale, cioè individuare dei punti da collegare, utilizzare risorse che a volte arrivano dalla pianificazione attuativa e ottimizzarla con altri fondi comunali oppure partecipare, come nel caso di Via Milano, a qualche bando di gara che ci potesse in qualche modo da ulteriori risorse, in quel caso, per esempio, il nostro progetto non si è classificato quindi la parte comunale di queste risorse sarà utilizzata diversamente negli interventi sulla mobilità, comunque in questo caso il ragionamento era quello tradizionale, cerchiamo di collegare dei punti strategici con dei percorsi pedonali.

Nel frattempo però abbiamo maturato un concetto un po' diverso da questo punto di vista della ciclabilità della città, in sostanza cosa ci siamo detti, se facciamo così arriverà ad un certo punto che non si potrà fare più di tanto perché le strade non sono abbastanza ampie, non in tutte le strade una pista ciclabile ci sta, quindi cosa si poteva fare per estendere la ciclabilità della città, laddove la strada lo consente si farà anche la pista tradizionale come deve essere fatta, nelle strade dove invece lo spazio non c'è, queste strade vengono trasformate a senso unico e quindi senza penalizzare la sosta si può trovare lo spazio per la pista ciclabile e laddove invece neanche in questo caso perché magari la strada è già a senso unico e la disponibilità di spazio non è sufficiente per realizzare una vera e propria pista ciclabile si pensava di ricorrere ad accorgimenti tipo le zone 30 per esempio, in quanto la zona 30, limitando la velocità, di fatto consente di far circolare in sicurezza perché a quella velocità i rischi di investimento di incidente sono veramente molto meno gravi che viaggiando a 50 all'ora, in questo caso si poteva fare un modo di estendere a quasi tutte le strade della città l'uso della bicicletta.

Nel frattempo però, come sapete, l'amministrazione comunale di Saronno ha utilizzato la limitazione di velocità nei giorni di emergenza di inquinamento atmosferico anche con la finalità di dare un contributo alla riduzione delle emissioni in atmosfera e quindi questo ci ha consentito di

sperimentare quello che noi avevamo in mente di fare riguardo agli aspetti positivi di avere le zone 30 e questa cosa ci ha consentito di capire che in effetti i risultati dal punto di vista della sicurezza stradale e del minor rumore ci sono perché molti cittadini ce li hanno segnalati, quindi questa cosa cambia ancora un po' lo scenario che dicevo prima individuazione della rete delle piste ciclabili perché nel momento in cui una buona parte della città sarà inserita all'interno di zone 30, questa cosa renderà più compatibile l'uso della bicicletta senza dover realizzare particolari interventi strutturali.

Ovviamente mettere solo un cartello può non essere una sufficiente garanzia che poi dopo le auto rispettino questo limite di velocità, cosa che si può fare con la presenza maggiore della vigilanza però ci sono anche accorgimenti fisici che rendono quasi impossibile andare a velocità più alte, come ad esempio l'alternare gli stalli per la sosta, sistemare la strada con accorgimenti di arredo urbano tali per cui l'auto non possa andare più veloce di così, rilievi della strada in modo tale che l'auto si accorga che sta entrando in una zona a velocità limitata. Ovviamente queste cose le faremo man mano che avremo le risorse per farlo e quindi diciamo che l'obiettivo è quello di fare in modo che la bicicletta possa circolare ovunque in sicurezza.

Ovviamente le strade dove invece la velocità non sarà a 30 all'ora si valuterà se c'è lo spazio per fare la pista ciclabile protetta in sede propria come da regolamenti adeguati.

Per cui penso che da questo punto di vista le previsioni che trovate nel piano investimenti in qualche modo poi nel futuro potranno essere reindirizzate e nel momento in cui sono state erano state concepite avevano quella finalità di completare la rete.

Un'altra cosa che volevo dire, sono d'accordo sul fatto che non bisogna fare promiscuità tra circolazione del pedone e circolazione della bicicletta perché poi in effetti si rischia di creare, se la bicicletta viene usata come mezzo di trasporto, situazioni di rischio per il pedone, per cui il pedone deve poter circolare negli spazi dedicati, quindi marciapiedi che devono esserci dove non ci sono, adeguati dove sono stretti e comunque le due mobilità devono avere una sede propria.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo.

Assessore Fontana, prego.

SIG. AGOSTINO FONTANA (Assessore opere pubbliche)

Per quanto riguarda l'illuminazione del parcheggio biciclette, è un problema del crepuscolare che abbiamo già dato indicazioni di ritarare, non so se la sua osservazione è recente o risale a qualche giorno fa, perché dovrebbero essere già intervenuti.

Per quanto riguarda invece l'osservazione sulle energie rinnovabili voi sapete che noi abbiamo appaltato un impianto fotovoltaico sul corpo nuovo dei colombari del cimitero. Quello che è previsto a bilancio dovrebbe essere un ulteriore intervento da fare sul tetto della scuola Aldo Moro.

Il problema delle energie rinnovabili e in particolare del fotovoltaico è ancora tutto in discussione perché saprete che il Governo sta pensando di bloccare il contributo del GSE al raggiungimento degli 8 gigawatt installati. Per vostra informazione il limite che la Germania si è imposto di fotovoltaico installato, nel progetto attuale che hanno, sono 50 gigawatt contro i nostri 8 gigawatt. Allora è chiaro che il fotovoltaico non è una tecnologia matura che si mantiene da sola al momento, richiede ancora un contributo da parte del GSE.

Una settimana fa c'era una pagina intera sul Corriere della Sera acquisita dalla associazione delle aziende che si occupano di fotovoltaico proprio perché sembra decisione del Governo di bloccare il contributo al raggiungimento degli 8 gigawatt che li mette totalmente in crisi perché loro hanno investito in risorse, in personale, in macchinari e non si può far sparire così all'improvviso, non è certo una pianificazione con la quale gli operatori possono lavorare serenamente. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Fontana. La parola al signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Manca una risposta sull'illuminazione della pista ciclabile di Via Bella vita, è eccessiva, evidentemente quando si è progettata si è ritenuto di renderla così, ma questo parlo non di adesso è un'eredità del passato, di illuminarla a giorno, si potrebbe prendere l'ipotesi dello spegnimento, dopo la mezzanotte, di almeno la metà di queste luci. Dobbiamo fare una verifica, anche a me sembra eccessiva, è una pista ciclabile che è più illuminata di tante altre strade saronnesi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco.

Torniamo a chiedere se i cittadini hanno ulteriori domande, c'è ancora una domanda, prego.

SIG. MATTEO ROMANO'

Tornando alla promiscuità delle piste ciclabili con le piste pedonali in molti Paesi del Nord Europa si adotta la divisione, in molti si adotta l'affiancamento, per la quantità di biciclette che in questo momento circola a Saronno probabilmente l'affiancamento è già un livello buono se non ottimo, l'altra cosa che lei ci ha prospettato è che verranno fatte molte opere per la mobilità sostenibile, io ci credo vivamente, spero che molte persone che scrivono sul nostro sito, sulla nostra pagina, che i soldi che verranno presi dalle multe non vadano, vedo il Sindaco che già sorride, utilizzati magari per risanare il bilancio.

Speriamo che le opere che lei ci ha proposto verranno realizzate e diamo la nostra parola che saremo qui a controllare fino al momento in cui le opere verranno realizzate. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei, c'è un'ulteriore domanda, prego.

SIG. ROBERTO STRADA

Domanda sul centro, 250.000 euro di riqualificazione Corso Italia-Piazza Volontari del sangue, ci sono state le polemiche sulle catene che voi giustamente avevate messo e di fatto tolte, il centro nel giro di tre mesi è tornato quello che era, nel senso che c'è una situazione disastrosa della pavimentazione, che intenzioni avete, questi 250.000 euro di riqualificazione mi sembravano l'ennesima spesa buttata via o segnata lì a caso.

Sinceramente la nostra città non può permettersi di continuare a spendere soldi per riqualificare mattonelle del centro, vorrei sapere in realtà come mai sono lì e che intenzioni poi ci sono veramente sul centro e su quella che è Piazza Riconoscenza che oggi è un parcheggio piuttosto che altre zone. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Strada. In mancanza di ulteriori domande diamo la parola agli assessori per quest'ultimo giro di risposte, Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore programmazione territorio)

Io rispondo per la parte più di tipo urbanistico su questa domanda della zona a traffico limitato.

È ovvio che la situazione non può rimanere così, già da tempo ci siamo impegnati a proporre alla cittadinanza una revisione del regolamento della zona a traffico limitato, ormai ne abbiamo già una bozza pronta e appena possibile cominceremo a farla conoscere per acquisire anche i pareri dei suddetti interessati e coinvolti prevalentemente ma anche un po' di tutti i cittadini in generale.

Questa proposta prevede una regolamentazione diversa degli accessi in modo tale che si possa garantire che chi entra nella zona a traffico limitato faccia il percorso limitato alle sue esigenze, quindi abitazione o luogo di lavoro e non possa, come oggi avviene purtroppo, circolare, una volta dentro nella ZTL, liberamente dappertutto perché questo è un problema di sicurezza ma anche un problema di usura di questa pavimentazione che purtroppo mostra i suoi limiti che sono sotto gli occhi di tutti.

Quindi questa nuova regolamentazione avrà questa finalità di fare in modo che chi circola abbia un accesso unico e abbia un percorso limitato a quello che è il suo bisogno e non possa circolare dappertutto, questa cosa verrà fatta, come avevo già anticipato in un precedente Consiglio comunale, andando a individuare delle sottozone all'interno della zona a traffico limitato in modo tale che in questo ci sia un equilibrio tra dotazione di parcheggi, possibilità di accesso e di arrivare alle proprie destinazioni. Quindi attraverso questa regolamentazione si dovrebbe raggiungere questo scopo di una minore usura della pavimentazione ma soprattutto di una maggior tranquillità, sicurezza e minor rumore all'interno della zona a traffico limitato.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo. Prego, un'ulteriore domanda.

SIG. MASINI

Buonasera, in questo momento difficile dal punto di vista economico mi ha sorpreso la risposta dell'assessore in merito al più grosso investimento di 7 milioni per Palazzo Visconti, una risposta, davanti ad un investimento

così importante, "poi vedremo cosa fare", io penso che un po' di chiarezza andrebbe data visto il grosso ammontare dell'investimento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Il signor Sindaco vuole rispondere, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Su Palazzo Visconti rispondo io perché questa amministrazione si è insediata undici mesi fa, abbiamo ritenuto di dover coinvolgere con una commissione mista, quindi esponenti espressi dalla maggioranza e dalle opposizioni, per far sì che sia una scelta condivisa da tutta la città.

L'argomento è troppo rilevante e non possiamo più consentirci di mantenere una struttura così di pregio come Palazzo Visconti che è forse l'edificio laico di maggior pregio dal punto di vista storico e culturale, così come fu fatto anni orsono per il recupero di Villa Gianetti in Via Roma riteniamo che la città debba collaborare tutta insieme nell'esprimere quali contenuti porre all'interno di questo Palazzo Visconti, la commissione si è già riunita diverse volte, tre volte, da quello che mi è stato riferito c'è un ottimo clima di partecipazione all'interno della commissione, gli esponenti collaborano e arriveranno a breve a definire le modalità per il recupero dal punto di vista architettonico, le modalità per stabilire quali contenuti inserirci, le idee ci sono ma vanno condivise e soprattutto anche le modalità per reperire i fondi necessari, è questa la domanda, mi pare, certo in questo momento di così grave difficoltà pensare di destinare dei fondi ad un investimento culturale sembra un paradosso, così non è, perché anche le spese che si riservano al settore culturale, anche in un momento di così grande difficoltà, non sono mai spese vane.

Pensiamo a quello che avviene per il mondo della formazione, dell'educazione, riteniamo che anche gli investimenti nel settore culturale debbano invece essere assolutamente presi in considerazione non tagliati. Cosa che invece è avvenuta in moltissimi Comuni e sta avvenendo in

moltissimi Comuni proprio perché per far fronte ai moltissimi tagli che vengono dall'alto purtroppo si tagliano anche le spese relative alla cultura.

Noi ci auguriamo che con la collaborazione dei commissari e dei cosiddetti stakeholder, i portatori di interessi, si possa arrivare nel breve e medio termine a dare delle risposte a questa situazione di Palazzo Visconti.

I 7 milioni e mezzo di euro che sono stati inseriti nel bilancio per il 2012, quindi non per quest'anno ma per l'anno a venire, ci consentono di avere qualche mese, non è oggi ma è domani, qualche mese per poter riflettere a voce alta e io mi auguro davvero che possa essere l'occasione buona per non perdere il treno.

Ci sono diverse possibilità di andare anche a reperire tramite fondi anche europei, difficilmente il Comune di Saronno, sa solo, potrà farcela, sappiamo che esperienze similari in altri Comuni si sono realizzate con il contributo degli enti superiori.

Sono tutte strade che vanno perseguite e i professionisti che ci sono ma anche i singoli cittadini che sono stati inseriti in questa commissione, che hanno già iniziato a lavorare, mi hanno riferito che le idee ci sono e il clima è positivo.

Mai come in questa occasione è necessario trovare una sinergia e una condivisione delle idee e sforzarsi di arrivare ad addivenire ad una conclusione nel breve e medio termine. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco.

Io ringrazio tutti i cittadini che sono intervenuti questa sera, abbiamo sfruttato bene e oltre il termine previsto i 30 minuti che erano da dedicarsi alla parte di seduta aperta, ringrazio per tutte le proposte e le domande che sono state fatte e per l'interesse mostrato nei confronti del bilancio della nostra città.

Torniamo adesso in seduta deliberativa e quindi partiamo dal punto 1 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 1 Aprile 2011

DELIBERE N. 19 C.C. DEL 01.04.2011

OGGETTO: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

È stato reso disponibile il verbale della seduta del 25 gennaio, se non ricordo male, se non ci sono osservazioni metterei quindi ai voti l'approvazione di questo verbale della seduta consiliare del 25 gennaio, per alzata di mano.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessuno.

Chi si astiene?

Nessuno.

Quindi è approvato all'unanimità.

Punto n. 2.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 1 Aprile 2011

DELIBERE N. 20 C.C. DEL 01.04.2011

OGGETTO: Presentazione del Conto consuntivo del Comune.
Esercizio 2010.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mentre vengono distribuiti i documenti, la parola all'Assessore Mario Santo che ci presenterà molto schematicamente il bilancio 2010.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse economiche)

È in distribuzione il consuntivo 2010 e mi si chiede di essere estremamente sintetico, l'unica cosa che devo dire è questa che il bilancio 2010 chiude in un sostanziale pareggio, abbiamo fatto uso per la gestione ordinaria di competenza di oneri di urbanizzazione per circa 180.000 euro ed altrettanti, più o meno, ne abbiamo utilizzati per coprire quelle famose perdite del teatro, quindi in totale abbiamo utilizzato oneri per 361.000 euro contro il 1.300.000 che nel bilancio assestato a novembre scorso avevamo visto. Del resto è una cosa che in quella sede avevamo anticipato e devo dire la verità mi aveva procurato qualche trauma, essendo la mia prima esperienza in materia.

Credo di aver rispettato l'impegno e questo è tutto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore anche per aver rispettato rigorosamente la sinteticità e schematicità richiesta.

Passiamo adesso ai punti successivi per accordi presi dall'ufficio di presidenza e come di consuetudine i punti attinenti alla formazione del bilancio e alla sua approvazione vengono trattati come punto unico, si tratta dei punti 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 e quindi vengono trattati dal punto di vista della discussione come punto unico e poi dal punto di vista della votazione verranno trattati separatamente come separatamente verrà trattata la messa ai voti degli emendamenti che sono stati presentati.

C'era il Sindaco che vuol fare una dichiarazione, la parola al signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Volevo alzarmi in piedi in onore dei presenti, dei consiglieri comunali e dei cittadini perché il momento è topico, sto seduto.

Viviamo, purtroppo, in una situazione internazionale di profonda e gravissima crisi, ve l'ha già ricordato l'Assessore Mario Santo, crisi che ritengo sia senz'altro economica, sociale, politica, ambientale e culturale ma ancor prima di tutto valoriale.

Stiamo assistendo a scenari straordinariamente pericolosi e complicati, da una parte gli sconvolgimenti ambientali legati a inondazioni o terremoti che nel recente passato hanno coinvolto anche il nostro Paese, come non dimenticare l'Abruzzo, i recentissimi incidenti nucleari, in terra e mare giapponese con fasce intere di popolazioni coinvolte e in pericolo, con migliaia di persone che hanno perso già la loro vita e altre che rischiano per la propria salute.

Dall'altra le terribili immagini che ci giungono dai teatri di rivolta o di guerra in molti angoli del nostro pianeta, anche a noi molto vicini, le ribellioni, le repressioni sanguinarie delle popolazioni del Nord Africa, le ondate di disperati che attraversano il nostro mare diretti verso le nostre coste e quindi verso il nostro Paese.

In questa situazione ci sentiamo disarmati, inadeguati, spesso lasciati soli.

La Comunità delle Nazioni Unite e l'Unione Europea stanno faticando non poco ad intraprendere azioni politiche comuni,

determinate, chiare che possano scongiurare scenari peggiori, ricordiamoci che ogni guerra è la sconfitta della politica.

Domandiamoci allora che cosa sia possibile fare perché la nostra Italia possa contare nelle decisioni internazionali portando un proprio contributo alla pace, alla difesa delle popolazioni oppresse da regimi dittatoriali e sanguinari.

Domandiamoci allora che cosa ciascuno di noi possa fare e noi tutti insieme cosa possiamo fare in questo scenario confuso, tribolato, drammatico, di cui non si vedono né la fine né le speranze di un futuro meno angosciante.

Ma perché faccio riferimento a questi tristi scenari internazionali, perché prima di tutto come essere umani e poi come politici o amministratori non possiamo fare a meno di sentirci coinvolti e chiamati in causa.

Anche qui nella nostra piccola città di Saronno siamo coinvolti, ne subiamo e ne subiremo le conseguenze.

Già da qualche anno si stanno ripercuotendo su ciascuno Comune, piccolo o grande che sia, le scelte economiche o politiche dei governi centrali della Comunità internazionali e di quelle europee, nonostante il nostro Presidente del Consiglio dei Ministri abbia continuato a ripetere che in Italia la crisi non c'è mai stata, anzi sì ma non come altrove o forse se c'è stata ce la siamo lasciata alle spalle e noi qui in Italia, anche a Saronno, a festeggiare i 150 anni dell'unità nazionale in uno Stato di profondissima crisi sia dal punto di vista morale, con la volgarità che ormai pervade il dibattito politico sia di quello materiale, con le continue emergenze ambientali, il crollo di alcuni fra i nostri siti archeologici più importanti, l'emergenza idrogeologica che unisce ormai il Nord e il Sud con gli alluvioni, le frane, i terremoti ecc.

Ma noi vogliamo continuare a voler bene a questo nostro paese, all'Italia perché mai come in questo periodo caratterizzato da una grave incertezza istituzionale ci sembra doveroso lanciare un segnale d'affetto al nostro Paese.

Occorre evitare le continue polemiche fini a se stesse capaci solamente di appianare il clima politico e i rapporti tra le persone.

La crisi che attanaglia il nostro Paese arriva da lontano deriva da troppi anni di appiattimento culturale, dalla progressiva assuefazione all'illecito che ha caratterizzato gli ultimi 20 anni della nostra storia seguiti allo scandalo di Tangentopoli eppure siamo un Paese con enormi potenzialità, avremmo potuto fronteggiare la sfida della globalizzazione

dall'alto di competenze fra le più avanzate al mondo e invece ci ritroviamo in una condizione frustrante, specialmente per i giovani, con l'economia che soffre per mancanza di innovazione e con tanti, troppi sistemi di potere che vincolano le risorse migliori.

Veniamo ai bilanci comunali, lo dicono tutti ormai da tempo, per tutti gli enti locali, per tutte le amministrazioni comunali, lo ha detto anche il nostro Assessore Mario Santo questa sera, sarà un bilancio di previsione 2011 molto difficile, dovranno essere fatte molte scelte senza dimenticare mai che non sono tempi da libri dei sogni e che la coperta è corta, si può tirarla da che parte si vuole ma si dovrà scegliere e semplicemente fare quello che si era sempre fatto non sarà più possibile.

Abituiamoci quindi a ragionare come componenti di una famiglia, quella saronnese, nella quale, come avviene in tutte le famiglie quando i soldi cominciano a venir meno, ci si dà la priorità e a mo' di lista della spesa si comincia a dire questo sì, questo no e via di seguito condividendoli con i componenti del gruppo, come abbiamo fatto in Giunta e in maggioranza.

È chiaro che un bilancio come quello di un Comune è cosa diversa da quelli familiari perché le scelte si pesano, anche e non si può solo contare, dico però che in tempo di crisi questa operazione di condivisione non può essere solo istituzionale o di facciata ma va perseguita con assoluta onestà intellettuale senza retro pensieri demagogici, con convinzione e rigore. Non c'è un unico intervento risolutore ma la direzione di marcia e la scelta della massima condivisione possibile, nel rispetto dei ruoli per tenere insieme le questioni particolari e quelli generali, sono i pilastri dei modi nuovi di condivisione del bilancio comunale di un territorio, come quelli dei quali avremo bisogno nei tempi durissimi che attendono le finanze comunali anche a Saronno. Per questo abbiamo già avviato recentemente una concreta collaborazione con gli imprenditori locali per poter finanziare progetti per il sociale che altrimenti faticheremmo a proporre o a sviluppare. Così come sarà necessario continuare ad intercettare il maggior numero di bandi che verranno proposti dagli enti superiori, come quello della Fondazione comunitaria del Varesotto onlus nell'ambito del vasto progetto Fondazioni comunitarie promosso dalla Fondazione Cariplo.

Cito ora le parole di un Sindaco di un importante Comune lombardo che dice: "Saremo messi nelle condizioni di non poter dare le risposte nemmeno alle domande più basilari dei nostri concittadini. Va rivisto il patto di stabilità, sempre più inaccettabile, perché impedisce anche a chi ha qualche risorsa da spendere, di poterlo fare, inoltre i Comuni che sono sempre stati la parte della pubblica amministrazione che ha più investito stanno riducendo la loro capacità di farlo, questo si ripercuote sulla qualità della vita dei nostri cittadini per questo chiediamo la revisione del patto di stabilità che presenta troppe storture, chiediamo che questa situazione venga rivista. I tagli stanno diventando insostenibili e inaccettabili per le nostre casse. È stato tagliato il fondo sociale di 20 milioni in un momento in cui le necessità aumentano a dismisura mentre con i soldi ricavati dallo scudo fiscale sono stati trovati 80 milioni per Roma, una cosa inaccettabile che non può andare avanti, saremo messi nelle condizioni di non poter più dare risposte nemmeno alle domande basilari dei nostri cittadini".

Queste sono parole del Sindaco di Varese Attilio Fontana della Lega nonché Presidente di ANCI Lombardia con il quale il sottoscritto ha parlato in più occasioni di persona, dal vivo, ma anche telefonicamente e ricordo che nel corso di un'assemblea organizzata mesi orsono dalla Confesercenti a Varese, aveva parlato prima di me e aveva annunciato, gridato e urlato proprio parole testuali: il suo grido di dolore al Governo centrale di Roma di cui la Lega peraltro fa parte.

Veniamo invece al bilancio del Comune di Saronno, tenendo conto delle gravissime condizioni in cui versano tutti i Comuni italiani anche noi abbiamo dovuto necessariamente compiere scelte che riteniamo difficili ma responsabili nel rispetto del programma elettorale con cui ci siamo presentati nelle scorse elezioni del 28 e 29 marzo 2010, con ballottaggio l'11 e il 12 aprile, programma elettorale "Un progetto di città" proposto dalle forze del centrosinistra unito, condiviso con i nostri concittadini e da essi premiato ma anche tenendo conto delle emergenze in cui ci siamo imbattuti nel corso dell'anno e che hanno richiesto interventi immediati, vedi il crollo di qualche fognatura e tenendo in debito conto i tagli dei trasferimenti statali e regionali.

Verrebbe allora voglia di accusare il Governo di imporre solo e sempre tasse e tagli che procurano certamente tanti problemi, a ciascuno di noi cittadini e agli enti locali in genere ma che sono imposti dalla necessità di pagare quote del

debito pubblico diventato troppo pericoloso dopo il disastro della finanza internazionale, eppure, ce lo ricordava il nostro Assessore Mario Santo sulla prima pagina di Saronno Sette, eppure a pagare il conto degli errori della finanza internazionale non sono quelli che hanno beneficiato delle speculazioni finanziarie, come avrebbe dovuto essere, ma il mondo del lavoro, quindi dei lavoratori, delle piccole e medie imprese e per cui il Comune, purtroppo, non riesce a fare abbastanza non avendo speciali competenze in materia e potendo destinare allo scopo solo una piccola parte delle limitate risorse di cui dispone.

Ecco allora anche qui la necessità di ricorrere alla collaborazione con gli sponsor, imprenditori privati per finanziare progetti delicati che altrimenti non sarebbe possibile avviare o mantenere a favore dei singoli, delle famiglie, dei lavoratori, dei più svantaggiati, ma cosa vogliamo che sia e che diventi questa nostra città di Saronno, quali relazioni fra le persone, i gruppi, le associazioni che la abitano e la vivono.

Proponiamo attraverso le scelte di questo bilancio di previsione un progetto per il cambiamento di questa città, per la sua crescita anche rispetto a tutto il comprensorio saronnese nei confronti del quale dobbiamo condividere scelte comuni coinvolgendo tutte le amministrazioni comunali nell'interesse generale, come già stiamo facendo, affrontando tematiche basilari quali la mobilità e le infrastrutture, come ad esempio la bretella est TRCO11 di collegamento con Pedemontana o come il nostro ospedale con i cui amministratori abbiamo avviato una proficua collaborazione, la cultura, anche attraverso il teatro Giuditta Pasta e taluni servizi mediante la partecipata Saronno Servizi.

Crescere nel rispetto dell'ambiente e dei cittadini più deboli perché riteniamo che prima di tutto vengano le persone poi le cose, privilegiando alcune priorità nei settori che riteniamo necessitino di maggiori attenzioni.

Per esigenze di spazio e di tempo vado a concludere non volendo e non potendo affrontare tutte le tematiche lasciando poi agli assessori e alle domande dei consiglieri comunali, vedrò di evidenziare in modo particolare quelle che ritengo debbano esser le maggiori attenzioni.

Come dicevo prima di tutto attenzione ai servizi alle persone e alle famiglie, vecchie e nuove, agli anziani, ai minori, ai diversamente abili garantendo il mantenimento dei servizi esistenti nonostante i tagli, come abbiamo visto, consistenti

decisi dagli enti superiori, Governo e Regione e proseguendo con maggiore attenzione all'eliminazione delle barriere architettoniche, peraltro previste per legge, ma secondo un progetto innovativo condiviso con le associazioni del settore. Attenzione alle manutenzioni, manutenzioni che consentano di mantenere e migliorare situazioni relative alla sicurezza sulle strade, sui marciapiedi, nelle scuole, negli stabili abitativi di proprietà comunale, nei giardini pubblici, nei parchi, nei centri sportivi con scelte che vadano nella direzione di migliorare complessivamente la qualità della vita.

Manutenzioni, e forse qui è la prima volta, anche nel settore delle fognature che ci sono e non si vedono ma si sentono poi quando crollano, quando si intasano, al fine di ridurre ed impedire guasti e crolli come quelli avvenuti nel recente passato o perdite, sempre delle fognature, che potrebbero ulteriormente inquinare le nostre falde acquifere.

Attenzione pertanto a tutto il problema dell'acqua, bene comune, diritto umano universale, acqua che deve continuare ad essere gestita in forma pubblica e a disposizione di ciascuno quindi togliendo la gestione del servizio idrico dal mercato e i profitti dall'acqua.

Più attenzione alla mobilità sostenibile con interventi che favoriscano l'uso della bicicletta e la riduzione delle automobili circolanti, riconoscendo nel traffico e in particolare in quello di attraversamento, una delle maggiori cause di inquinamento, di rumore e di insicurezza lungo le nostre strade, da qui la necessità di interventi strutturali che migliorino la circolazione condivisa di automobili e biciclette, con il ricorso a piste ciclabili sicure sugli assi viabili pericolosi. Interventi, questi, che richiederanno tempi e risorse adeguate quindi spalstabili su più anni.

A questo proposito faccio un inciso, volevo ringraziare i ragazzi della pagina "No 30" su Facebook che abbiamo incontrato circa tre settimane fa e ci hanno fatto delle proposte con cui abbiamo condiviso, mi auguro, un percorso comune che ci porterà nelle prossime settimane, abbiamo intenzione di riconvocarli, di confrontarci con loro perché le proposte che ci hanno sottoposto sono assolutamente positive, condivisibili e di questo li ringrazio, anche per le domande di questa sera.

I dati sullo smog continuano ad essere allarmanti, per risolvere il gravissimo problema dell'inquinamento atmosferico, emergenza ambientale soprattutto sanitaria che

colpisce molte città italiane, servono risposte certe dalla politica.

L'Unione Europea ha avviato una procedura di infrazione contro l'Italia a causa dell'elevato livello di polveri sottili e dell'insufficienza di piani di risanamento dell'aria e pensare che lo scorso mese di giugno il Parlamento aveva approvato, all'unanimità, una risoluzione che impegnava il Governo ad un programma strutturale di interventi per combattere l'inquinamento atmosferico.

Con questa risoluzione si chiedeva di avviare un piano straordinario per favorire il trasporto pubblico urbano e razionalizzare l'uso dell'auto privata favorendo l'utilizzo di mezzi ecocompatibili anche per i mezzi pubblici. Si prevedeva l'estensione delle aree comunali e delle zone a traffico limitato.

Nella risoluzione si voleva inoltre permettere ai Comuni di investire risorse escludendo dal patto di stabilità gli investimenti per la riduzione delle emissioni inquinanti, infine si chiedeva di avviare un programma per rendere efficienti gli edifici pubblici promuovendo il risparmio energetico attraverso l'aggiornamento dei regolamenti edilizi comunali e ottimizzando i consumi energetici per il riscaldamento privato e disponendo controlli sugli impianti termici civili, ma di tutto questo il Governo del fare non ha fatto nulla. La risoluzione parlamentare è rimasta lettera morta e intanto lo smog continua ad essere una piaga che ogni anno, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, causa più di 8000 morti, patologie causate dall'aria che respiriamo. Ecco perché a Saronno abbiamo ritenuto di intervenire con provvedimenti che hanno interessato gli automobilisti ma anche le nostre case e le attività produttive ed ecco perché riteniamo di dover continuare ad investire su queste tematiche, gradualmente coinvolgendo tutti i nostri concittadini.

Vado a terminare, più attenzione poi alla pulizia della città con interventi anche di formazione ed educazione invitando ad un'assunzione di corresponsabilità i nostri concittadini o quanti qui vengono per il lavoro e lo studio, il divertimento e lo sport, per lo shopping o anche solo per il passeggio coinvolgendo l'azienda Econord che si occupa della pulizia della città e proseguendo nella direzione già intrapresa con grandi risultati per la raccolta differenziata dei rifiuti.

La nostra città è al secondo posto per la raccolta differenziata in provincia di Varese, siamo al 67%, se non è

cresciuta negli ultimi giorni il dato credo che sia quello, io continuo a chiedere ai miei collaboratori di insistere e chiedo, ringraziando, a tutti i cittadini saronnesi di continuare questo impegno che è stato 20 anni fa assolutamente difficile, sembrava una follia iniziare con un provvedimento di raccolta differenziata eppure l'abbiamo iniziata, ce l'abbiamo fatta, ce la stiamo facendo, così come sembrava una follia la legge antifumo quando il Ministro di allora riuscì a far passare questa legge antifumo. I fumatori si innervosirono, protestarono eppure oggi ci si adegua così come la cintura della sicurezza alla guida della propria automobile, ricordiamo che anche nei seduti posteriori va indossata la cintura, perché dico queste cose, perché il ricorso al paragone con il 30 all'ora o meglio con le zone 30 mi sembra evidente.

Ci sarebbero tantissime altre cose da sottolineare, da evidenziare e di cui il Sindaco potrebbe parlarvi ma poi mi si rimprovera di essere troppo lungo per cui mi fermo qui, ringrazio i consiglieri comunali che fin dall'inizio di questa seduta hanno dato dimostrazione di compostezza, dicevo prima dell'inizio con qualcuno di loro evitiamo di trasmettere ai nostri concittadini esempi negativi come purtroppo abbiamo visto nelle aule parlamentari in questi giorni.

Il tema di questa sera è sicuramente il più rilevante di tutta una stagione per un Consiglio comunale e per una città, si discute degli investimenti, si discute dei servizi, delle spese, dei tagli, di quello che potremo, di quello che dobbiamo, che vogliamo fare per far crescere questa città, allora ringraziandovi ancora vado a concludere, chiedo di proseguire con questa modalità, ci confrontiamo, siamo qui a vostra disposizione, il Sindaco e gli assessori e l'impegno da parte nostra è notevole, la fatica quotidiana anche, come quella di tutti voi, che in questi giorni avete analizzato i dati freddi, forse, ma con cui bisogna fare i conti dei conti del nostro bilancio. Grazie ancora.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco.

C'è ora una breve comunicazione da parte dell'Assessore Mario Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse economiche)

Grazie. Mi è stato chiesto di fare due brevi comunicazioni, la prima comunicazione è questa, per un problema tecnico della procedura informatica della contabilità finanziaria non è stato riportato lo stanziamento di 30.000 euro riferiti ai trasferimenti regionali per la sicurezza iscritto nel bilancio assestato del 2010, quindi il totale delle entrate del bilancio assestato del 2010 presenta una differenza con il totale delle uscite di 30.000 euro, il totale esatto è 55.717.000 e non 55.687.000.

Seconda comunicazione, la signora Luisa dovrebbe distribuire a tutti i consiglieri una pagina del fascicolo delle tariffe che riguarda le tariffe di Villa Gianetti, a pagina 63. La nuova tabella comporta delle agevolazioni di tariffa per le associazioni e i partiti politici per l'uso delle sale di Villa Gianetti.

Queste agevolazioni non comportano modifiche degli stanziamenti iscritti a bilancio nella previsione 2011.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo. C'è adesso un intervento ad illustrazione del punto 7 da parte dell'Assessore Campilongo che necessita del supporto delle slide, stiamo cercando di attivare.

Il punto 7 è: aggiornamento oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e smaltimento rifiuti.

Prego Assessore Campilongo.

Stiamo cercando di attivare la proiezione delle slide.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore programmazione territorio)

Illustro brevemente l'oggetto di questa deliberazione.

In sostanza l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno e purtroppo necessario dover adeguare il valore degli oneri di urbanizzazione in quanto ormai sono trascorsi 6 anni dall'ultimo adeguamento e a fronte anche dell'aumento dei costi di realizzazione delle opere pubbliche che questi oneri finanziano.

Tutti sappiamo che, a fronte degli interventi che i privati cittadini possono attuare sul territorio in base a quelle che

sono le previsioni dello strumento urbanistico, la legge prevede che ognuno contribuisca, quota parte, a finanziare la realizzazione delle opere pubbliche che sono di supporto alla vivibilità della città, quindi le reti della fognatura, dell'acquedotto e le opere più basilari come il verde pubblico, scuole e quant'altro serve per rendere vivibile la città, questo ovviamente in quota parte e in relazione agli interventi che vengono proposti.

La materia oggi è regolata dalla legge 12 del 2005, art. 44, che dice che ogni tre anni è fatto obbligo ai Comuni di adeguare gli oneri in relazione al costo delle opere che si intendono realizzare e previsti nel piano dei servizi.

Noi oggi ancora non siamo dotati del piano dei servizi in quanto è una parte del Piano di Governo del Territorio che stiamo elaborando e l'art. 25 della stessa legge prevede che in questo caso si proceda a calcolare gli adeguamenti degli oneri con la normativa previgente regionale che è la legge 70 del '67 e relative delibere annesse attuative.

Una particolarità dell'ultimo adeguamento della legge 12 prevede che gli oneri da applicare siano quelli vigenti nel momento in cui viene presentata la richiesta e non quelli calcolabili nel momento in cui effettivamente si arriva al rilascio del provvedimento abitativo.

Qui potete vedere il confronto tra la precedente entità degli oneri e l'attuale incremento, il tratteggiato è la situazione precedente e la linea continua è la situazione attuale.

I valori son diversi in relazione alle varie tipologie di intervento e alle destinazioni funzionarie dei diversi interventi, cambiano le zone urbanistiche residenziali A, B e C per poi passare a industria, artigianato, commerciale, industria alberghiera, attrezzature culturali e sanitarie, attrezzature sportive e attrezzature per lo spettacolo.

L'aumento, di fatto, ricalca gli stessi livelli di incidenza, quindi non sono state data preferenze particolari a una voce o a un'altra.

Qui potete vedere un confronto con le amministrazioni comunali più vicine a noi o più comparabili con quelle di Saronno, vedete come la nostra situazione precedente fosse molto bassa rispetto alle altre e quella che andiamo a proporre questa sera sia adeguata a quella che è al situazione media dei Comuni presi in considerazione, infatti non abbiamo i picchi per esempio di Monza o di Varese su alcune voci ma siamo, bene o male, più equilibrati rispetto alla situazione dei Comuni che abbiamo preso a riferimento che sono quelli che hanno

comunque o le stesse dimensioni di Saronno o comunque situazioni in qualche modo confrontabili.

Qui forse è più chiaro il confronto, voce per voce, Saronno è il tratteggiato rosso, questa è un po' la rappresentazione grafica di quello che poi è il posizionamento di Saronno rispetto agli altri Comuni.

Qui invece c'è un confronto di calcoli ma che in sostanza vuole dire che l'incidenza finale dell'aumento degli oneri sul prezzo di vendita medio di un immobile, è la penultima colonna, incide mediamente l'1,87, l'1,53, 1,63.

Qui vedete, in diagramma torta, la quota degli oneri, il costo di costruzione relativo al prezzo di vendita delle varie casistiche di prezziario residenza e produttivo.

Questa è la tabella annessa alla delibera dove ci sono le varie voci in maniera più analitica, mi fermo qui per adesso.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo.

Se non ci sono altri interventi illustrativi da parte degli assessori possiamo passare all'esame degli emendamenti.

In questa occasione sono pervenute sette proposte di emendamento al bilancio che stiamo discutendo, mi dicono gli uffici che questa è la prima volta che avviene, quindi mi congratulo con i consiglieri e i gruppi che hanno ritenuto di proporre emendamenti, fa parte dell'attività di consigliere comunale, anzi credo sia una delle cose più importanti che un consigliere comunale possa fare, proporre emendamenti al bilancio di previsione.

Sono pervenuti sette emendamenti, due da parte del gruppo Unione Italiana e cinque da parte del gruppo del Popolo della libertà, di questi due sono stati ritenuti non ricevibili da parte del dirigente del settore risorse economiche, un emendamento presentato dal gruppo di Unione Italiana e un emendamento di quelli presentati dal Popolo della libertà.

Di questi emendamenti che andiamo a leggere daremo anche, come è previsto dal regolamento, oltre al parere del responsabile delle risorse economiche anche il parere del collegio dei Revisori e il parere del Sindaco e della Giunta.

Questi ultimi due pareri, cioè dei Revisori, del Sindaco e della Giunta sono dati in forma collettiva, cioè c'è una sola dichiarazione del collegio dei Revisori e una sola

dichiarazione del Sindaco e della Giunta che riguarda tutti gli emendamenti.

Quindi io chiederei al Sindaco di dare lettura di questi pareri tecnici dopodichè passiamo agli emendamenti veri e propri e per ciascuno c'è il parere del responsabile delle risorse economiche.

Prego signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Vi leggo innanzitutto il parere del collegio dei Revisori dei conti, emendamenti presentati alla proposta di deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, relazione previsionale e programmatica 2011/2013 e bilancio pluriennale 2011/2013.

(Omissis, lettura parere Revisori dei conti)

Fine lato B prima cassetta

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Il parere dell'Amministrazione, il Segretario ritiene sia più opportuno che venga dato dopo il parere del dirigente, adesso diamo lettura degli emendamenti. Partiamo con i due emendamenti che sono stati giudicati non ricevibili in quanto non entreranno nella parte di discussione di questa sera.

Il primo è l'emendamento n. 1 presentato dal gruppo Unione Italiana a firma dei Consiglieri Gilli e Renoldi che così dice:

(Omissis, lettura emendamento n. 1)

Do lettura adesso del parere del dirigente del settore delle risorse economiche e partecipazioni societarie.

(Omissis, lettura parere del dirigente)

Questo è il parere del dirigente del settore risorse economiche e partecipazioni societarie, Dottor Caponigro.

Do adesso lettura dell'altro emendamento che è stato ritenuto non ricevibile. Si tratta dell'emendamento n. 3 proposto dal Popolo della libertà.

(Omissis, lettura emendamento n. 3)

Anche in questo caso comunico il parere del dirigente delle risorse economiche e partecipazioni societarie.

(Omissis, lettura parere del dirigente)

Questo è il parere del dirigente del settore risorse economiche e partecipazioni societarie, Dottor Caponigro.

Passiamo adesso agli altri emendamenti che invece sono ritenuti ammissibili dal punto di vista tecnico.

L'emendamento n. 2 presentato dal gruppo Unione Italiana sempre a firma dei Consiglieri Gilli e Renoldi.

(Omissis, lettura emendamento n. 2)

Do lettura del parere del dirigente delle risorse economiche e partecipazione societarie.

(Omissis, lettura parere del dirigente)

Passiamo adesso agli emendamenti ritenuti ammissibili presentati dal Popolo delle libertà.

Emendamento n. 1.

(Omissis, lettura emendamento n. 1)

Do lettura del parere del dirigente delle risorse economiche e partecipazione societarie.

(Omissis, lettura parere del dirigente)

Emendamento n. 2 sempre presentato dal gruppo Popolo delle libertà.

(Omissis, lettura emendamento n. 2)

Il parere del dirigente delle risorse economiche e partecipazione societarie.

(Omissis, lettura parere del dirigente)

Emendamento n. 4 sempre presentato dal gruppo Popolo delle libertà.

(Omissis, lettura emendamento n. 4)

Il parere del dirigente delle risorse economiche e partecipazione societarie.

(Omissis, lettura parere del dirigente)

Ultimo emendamento pervenuto, il n. 5 sempre presentato dal gruppo Popolo delle libertà.

(Omissis, lettura emendamento n. 5)

Il parere del dirigente delle risorse economiche e partecipazione societarie.

(Omissis, lettura parere del dirigente)

Abbiamo terminato la lettura degli emendamenti pervenuti, adesso chiamo il signor Sindaco a riguadagnare la sua posizione, signor Sindaco a lei la parola per comunicare il parere del Sindaco e dell'amministrazione su questi emendamenti.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie signor Presidente.

Quello che vi leggo adesso è il parere a firma del Sindaco, vi risparmio la premessa pareri sugli emendamenti.

(Omissis, lettura parere del Sindaco e della Giunta)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco.

Possiamo aprire la parte discussione su questi punti avendo completato gli adempimenti normativi.

Ricordo che gli accordi presi con l'ufficio di presidenza per quanto riguarda i tempi di intervento sono i seguenti, ciascun gruppo ha a disposizione un intervento di 20 minuti, eventualmente suddivisibile in due interventi da 10 minuti a cui potrà seguire una replica di tre minuti, tutti gli altri consiglieri hanno a disposizione 5 minuti, utilizzabili o in un unico intervento di 5 minuti o in due interventi, 3 minuti il primo, 2 minuti il secondo.

Io cercherò di tenere buona nota di quello che avviene, chiedo ai consiglieri nel momento in cui prendono la parola di dirmi se prendono la parola per l'intervento lungo in modo che possa tenere nota.

Farò di tutto per non sbagliare e non penalizzare nessuno, chiedo ai consiglieri di darmi una mano in questo.

Chiede la parola il Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Grazie signor Presidente. Io le chiedo di avere la possibilità, visto che sono passate circa 2 ore e mezza dall'inizio di questa seduta senza aprire il dibattito, almeno la grazia di poter illustrare anche ai cittadini i singoli emendamenti che noi abbiamo presentato in due minuti massimo per ciascun consigliere, prima però di procedere all'illustrazione di questi emendamenti le chiedo di usufruire dei minuti iniziali dei 20 previsti per il mio gruppo che poi verranno completati dal Consigliere De Marco successivamente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

D'accordo.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Innanzitutto mi permetta di ringraziare i cittadini che sono accorsi questa sera ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

...(inizio intervento a microfono spento) ... capire se i minuti che l'ufficio di presidenza ha stabilito di concedere alla discussione sul bilancio siano inclusivi o meno dei minuti che da regolamento sono destinati alla discussione sugli emendamenti che sono un'altra cosa, per cui se il Consigliere Azzi adesso prende la parola sul bilancio ciò non significa che abbia rinunciato ai tre minuti che gli competono per illustrare l'emendamento e tre minuti che gli competono per illustrare la propria posizione dopo aver conosciuto quella dell'amministrazione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

È corretto.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Consigliere Azzi.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Grazie Consigliere Gilli.

Noi ci teniamo a ringraziare il pubblico che è corso qui questa sera a porre delle domande all'amministrazione durante la discussione precedente e si è visto, questo ci ha anche un po' stupito, che le domande pervenute effettivamente poi corrispondevano esattamente agli stessi argomenti che come gruppo abbiamo presentato nell'ambito degli emendamenti.

La seduta consiliare in cui si discute il bilancio di previsione dell'anno, almeno per quello che riguarda la poca esperienza che io ho avuto di fare in questo Consiglio comunale, ho appreso essere l'occasione in cui, proprio attraverso questo strumento, l'amministrazione esprime la propria progettualità politica e amministrativa per questa città attraverso chiare lettere e soprattutto chiari numeri.

Premesso che sul bilancio il confronto tra le forze politiche di maggioranza e di opposizione è fisiologico, direi quasi è salutare che sia di contrapposizione, cioè che da parte delle opposizioni si vadano ad evidenziare quegli aspetti critici anche in maniera aspra di un bilancio, quegli aspetti che non vanno bene e che dall'altra parte della maggioranza ci sia una barricata a difesa delle idee della Giunta chiudendo a volte anche un occhio magari su errori che sono evidentemente palesi, tutto ciò premesso il Popolo della libertà quest'anno ha deciso di assumere un atteggiamento di responsabilità di fronte alla città pur avendo elaborato su questo bilancio una valutazione fortemente negativa però abbiamo deciso di non giocare a fare l'opposizione tanto per fare l'opposizione ma di fare la minoranza un po' all'inglese, cioè come alle origini al bilancio di previsione proposto dalla maggioranza, la minoranza oppone un controbilancio.

Il Consigliere De Marco dopo procederà ad un'analisi puntuale sull'impostazione di questo bilancio che noi riteniamo sia pieno non solo di criticità e di pecche, forse a volte anche gravi come sicuramente qualche altro consigliere di opposizione avrà modo di evidenziare in seguito ma riteniamo soprattutto che questo sia complessivamente un bilancio privo di personalità o almeno quella poca personalità che evidenzia è una personalità un po' bizzarra e dopo vedremo perché.

Di fronte a una situazione di questo tipo noi avevamo due possibilità o assumevamo un atteggiamento di opposizione demagogica e strumentale attaccavamo frontalmente il bilancio, come abbiamo visto in quest'aula per 10 anni quando i ruoli erano invertiti e il centrosinistra era all'opposizione oppure potevamo proporre un atteggiamento diverso.

Data l'attuale situazione che prevede una grave ristrettezza economica a carico dei Comuni per i tagli che l'ente statale è costretto a dover adottare e la tanto attesa prospettiva di federalismo municipale, questo ci ha imposto di rimboccarci le maniche e di lavorare per dimostrare che è inutile lamentarsi e che nonostante la situazione, che nessuno può negare, sia di vera difficoltà è possibile adottare una politica gestionale che non miri alla conservazione dello status quo con magari qualche capitolo nella parte investimenti, Assessore Santo, che paragonando la cifra spesa all'urgenza o alla necessità di questo investimento altro che frenata al bilancio, sembra una frenata in derapata a 360 questo bilancio di previsione, ma piuttosto sarebbe opportuno concentrarsi su quei temi che proprio prima dalle domande dei cittadini sono emersi e che noi abbiamo proposto negli emendamenti, argomenti che un'amministrazione pubblica ha il dovere di porre in prima fila, soprattutto un'amministrazione che si dichiara di centrosinistra, anziani, giovani, sport, sicurezza delle strade, soprattutto sostegno alle famiglie sia quelle in difficoltà sia quelle appena formatesi.

Sono questi i temi, caro assessore, che da parte della gente si pretende di avere delle risposte, spiegazioni che ci illustrano come si è riusciti a raggiungere il pareggio di bilancio e tutte questioni tecniche sono giuste però appare un po' come la risposta dello scolaro alla maestra che gli dice che ha appena fatto i compiti, bravo però è un dovere questo.

Peraltro credo che su questo discorso degli equilibri di bilancio forse i consiglieri comunali di opposizione hanno qualcosa da dire.

Non parliamo poi dell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, si era detto che si voleva impostare una politica di bilancio che fosse esente dall'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, concetto a cui noi ci siamo dichiarati contrari perché noi siamo per utilizzare, per i cittadini, qualsiasi fonte di introito che entri nelle casse comunali per di più oltre che a essere utilizzati si prevede pure un aumento drastico, in un periodo di carestia si prevede anche l'aumento del costo del pane e alla luce di tutte queste analisi, che adesso abbiamo

fatto con estrema sintesi ma che poi i consiglieri comunali passeranno in dettaglio, abbiamo deciso di presentare gli emendamenti a questo bilancio di previsione 2011. Si tratta di proposte piccole che però sono solo l'inizio di un percorso che proseguirà tutto l'anno, sia in Commissione bilancio che in Consiglio comunale, proprio per poter compiere il nostro lavoro di minoranza.

Il confronto poi dipende dall'atteggiamento, solo esclusivamente dall'atteggiamento che il centrosinistra vorrà adottare, se si vuole impostare un dibattito che sia vivace, che sia dinamico, combattuto però che sia produttivo noi siamo disponibili se però assistiamo agli atteggiamenti come quelli avuti negli ultimi mesi esula questione dei 30 all'ora, barracadieri, quasi cubani, questo rende difficile attuale un confronto, vediamo un po' stasera con l'illustrazione di questi emendamenti di cui forse era opportuno prima illustrarli che avere il parere contrario prima della loro discussione.

Adesso direi che possiamo presentare velocemente gli emendamenti che però abbiamo diviso nell'illustrazione tra i vari consiglieri per cui l'emendamento n. 1 lo presenta il Consigliere Raimondi. Grazie per l'attenzione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei, prego Consigliere Raimondi.

SIG.RA ELENA RAIMONDI (Popolo delle libertà)

Buonasera a tutti, tra le tante carte e i tanti numeri che ha detto il Presidente del Consiglio questa sera io evito di leggere i capitoli ma starei nella sostanza di quello che è il contenuto di questo emendamento, proprio anche in prosecuzione di quello che è stato l'intervento del Consigliere Azzi a dimostrazione del voler scegliere delle poste diverse e una strada precisa ci siamo trovati a valutare la possibilità e ve l'abbiamo scritta in questa proposta, di poter orientare questi fondi anziché rispetto alla ristrutturazione dell'immobile di Via Don Luigi Monza e la destinazione interna di due servizi, il servizio di inserimento lavorativo per disabili, invalidi e la ex Comunità Alloggio, oggi centro diurno I Bruchi che hanno già un luogo e una destinazione prevista in questa città ormai da anni, quindi evitare questo

costo di ristrutturazione, mandare avanti per come stanno andando avanti con le stesse caratteristiche, la stessa risposta al bisogno per i quali sono nati e continuano ad esserci, nelle strutture operative e nelle sedi che hanno tutt'oggi, perché le sedi che hanno tutt'oggi ci sembrano assolutamente idonee ed adeguate, come peraltro si evince dalle relazioni. La sede del servizio di inserimento lavorativo viene riportato nella vostra relazione che è accreditata in Regione Lombardia, risponde ai principi di qualità e quant'altro, pertanto non riteniamo esserci un'esigenza fondamentale di trasferimento, quindi un costo delle risorse, per quanto sono già poche, da destinare a questo tipo di trasferimento quando il servizio è stato trasferito anela sede di Via Parini qualche anno fa, adeguata la struttura, messa in norma di qualità per l'accREDITamento della Regione Lombardia ci sembra sia e permanga adeguata al servizio che svolge.

La stessa valutazione facciamo sul servizio che viene svolto dal centro diurno, autorizzato per 10 bambini, attualmente al relazione comporta 9 minori inseriti nel centro diurno, sono degli spazi di due appartamenti, più o meno, in Via Roma che personalmente conosco bene e mi sembra che continuino ad essere adeguati per l'attività che deve essere svolta, i numeri dei minori accolti non sono cambiati, non capiamo perché di tutto questo investimento che poi con un mutuo, comunque anche con mezzi propri vuol dire anche accollarsi poi dei costi delle rate dei mutui degli anni successivi, quindi sulla spesa corrente del bilancio. Pertanto la valutazione e in termini concreti quello che chiede questa proposta di questo emendamento è: lasciamo i due servizi laddove si svolgono fino adesso ed evitiamo di andare a intraprendere una strada costosa di ammodernamento, adeguamento di questa struttura che dovrebbe accoglierli, quindi questo risparmio che ne deriva lo vediamo invece più idoneo e di un miglior utilizzo rispetto a degli interventi che possono essere nell'ambito di adeguare delle situazioni abitative, un'offerta abitativa migliore laddove le fasce, sempre più deboli delle giovani coppie che da sole devono trovare delle nuove occupazioni o anche degli anziani che vivono di pensione avere la possibilità di un'offerta abitativa calmierata con delle graduatorie particolari che vanno studiate ma che vadano a rispondere a questo tipo di bisogno.

Questa è la ratio che ci ha spinti a fare questo provvedimento che riteniamo, visto che formalmente è stato accolto nella sua

costruzione, riteniamo meritevole di essere considerato.
Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere De Marco, prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente, io passo ad illustrare l'emendamento n. 2 quello relativo agli interventi previsti nel bilancio parte investimenti per la Via Milano.

L'emendamento credo che sia abbastanza chiaro di per sé, ho evidenziato la circostanza che la previsione di una pista ciclabile in Via Milano finanziata con mezzi propri nel bilancio di previsione pari a 625.000, in uno con il contributo regionale pari a 225.000 euro e quindi per un totale di 850.000 euro possa rappresentare nell'ambito del bilancio 2011 un investimento non immediatamente urgente ne tantomeno immediatamente necessario per la situazione cittadini soprattutto alla luce del fatto che in adiacenza alla Via Milano esiste già un pista ciclabile funzionante, per quanto mi risulta, e soprattutto perché vi sono delle aree dismesse il cui recupero da parte del privato potrebbe presupporre sia la costruzione di una pista ciclabile ex novo sia la realizzazione di un parcheggio adeguato per il cimitero.

Alla luce di queste cose abbiamo proposto di destinare gli stessi fondi, modificando i capitoli, al miglioramento viabilistico cittadino generale per garantire la sicurezza di tutti, i ciclisti in primis, quindi non evitando l'intervento perché negli anni potrebbe essere addirittura superato dall'iniziativa di recupero delle aree dismesse in questione, per cui con un po' di pazienza quella pista che avete proposto e quell'intervento sul parcheggio potrebbe comunque arrivare a scomuto oneri. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco. Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Vado ad illustrare l'emendamento n. 4.

Premesso che dal 2004 al 2005 il Comune di Saronno con molta fatica è riuscito a impostare un programma organico di politiche giovanili che prima non esisteva, spaziando ovunque, dai servizi alle agevolazioni, al lavoro, allo sport, al tempo libero, all'associazionismo, al disagio fino alla problematica degli spazi di aggregazione che ha monopolizzato il tema politico negli ultimi mesi di governo del centrodestra in città.

Ora è necessario ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Chiedo ai consiglieri di non premere tasti perché quando si preme un tasto salta il microfono aperto.

Bisogna aspettare che termini il consigliere che sta aspettando.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Posso, dicevo che secondo noi è necessario che questo percorso si concentri in questa legislatura per arrivare a quell'obiettivo di avere il tema parificato a tutti gli altri anche nell'ambito del bilancio, per esempio parlare di giovani deve esser uguale a parlare di urbanistica piuttosto che di programmazione del territorio.

Per far questo è giusto proseguire nell'impostazione che era stata data all'inizio alle politiche giovanili che sono convinto che i consiglieri incaricati adesso sapranno portare avanti in continuità, cioè di non calare le politiche giovanili dall'alto, dagli adulti verso i giovani ma di farli costruire dagli stessi giovani per altri giovani e questa piccola rivoluzione culturale deve proseguire, però per poter proseguire è anche opportuno che questi consiglieri incaricati per le politiche giovanili trovino nel bilancio anche gli strumenti per poter lavorare, allora la nostra proposta, e vi chiediamo di rivalutare il parere contrario, è quello di andare a togliere 5.000 euro dal capitolo del CED, 5.000 euro dal capitolo per l'acquisto di riviste, pubblicazioni che ci

sembra eccessivo e di girare complessivamente questi 10.000 euro sul capitolo dei contributi alle associazioni giovanili che peraltro è stato ridotto di 2.500 euro passando, in questa maniera, a 16.000 euro.

Forza e coraggio perché nel 2004 con i fondi a disposizione per Informagiovani erano 7.600 poi si è passati a una decina di migliaia di euro, oggi c'è da fare questo lavoro della consulta giovanile che si dovrà confrontare con l'amministrazione però è opportuno forse che disponiate di strumenti economici per poter avviare questo dibattito, per cui vi chiedo di riconsiderare questo emendamento al parere contrario.

L'ultimo emendamento, che illustro sempre io, che è il n. 5 dello sport, praticamente noi troviamo il sistema per andare a ripristinare i contributi tagliati di 20.000 euro alle associazioni sportive senza considerare gli altri 20.000 euro dei contributi straordinarie, in verità hanno tagliato 40.000 euro allo sport però comprendendo la difficoltà si può riuscire a ripristinarne 20.000 togliendo 10.000 euro al capitolo indennità assessori e consiglieri, 4.000 dalle spese per la formazione, aggiornamento, inventario beni comunali e 6.000 dai diritti per le affissioni, spostando questi 20.000 sul capitolo contributi alle associazioni sportive.

Questi, in sintesi, sono gli emendamenti che noi abbiamo voluto presentare perché vi chiediamo, visto che avete espresso un parere negativo di Giunta ancora prima che li illustrassimo, di valutare perché effettivamente non è un caso ma rispondono alle domande che sono emerse stasera dai cittadini per cui capisco che sia intenzione però valutate voi se preferire la pista ciclabile e di Via Milano con 850.000 euro piuttosto che investire questi soldi per mettere a posto le strade e garantire la sicurezza degli stessi ciclisti che sono la categoria più a rischio. Grazie per l'attenzione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi. Chiedo ai consiglieri due minuti di sospensione per provare a ricaricare il software di gestione perché visto la prova fatta dal Consigliere Gilli che toglie la parola a chi sta parlando, non gestisce la prenotazione e tra l'altro azzerava il tempo di intervento, diventa impossibile gestirlo, quindi due minuti, proviamo a ricaricare il software e vediamo se il problema si risolve, grazie.

(Sospensione)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Possiamo provare a riprendere posto.

Prendiamo posto, il problema tecnico sembra superato, ringrazio i tecnici che ci hanno assistito.

Si era prenotato il Consigliere Gilli, io ripartirei da lui che però non lo vedo, prego i consiglieri di prendere posto.

Io ho tutte le buone intenzioni di dare la parola al Consigliere Gilli che tentando di prenotarsi ha evidenziato il problema.

Non lo vedo, diamo la parola ad altri consiglieri, poi daremo la parola anche al Consigliere Gilli, possiamo riprendere.

Ecco il Consigliere Gilli, sembrerebbe funzionare, speriamo di aver superato il problema.

Se lo ritiene io darei la parola al Consigliere Gilli che ne tentativo di prenotarsi aveva evidenziato il problema tecnico.

Prego Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Prima di presentare il nostro emendamento vorrei un chiarimento perché mi è parso di capire, da una dichiarazione di un assessore durante la discussione precedente, che il progetto della pista ciclabile in Via Milano non sia stato ammesso al finanziamento della Regione Lombardia per cui, ne traggo una provvisoria conclusione e chiedo la conferma, non dovrebbe essere realizzato nell'anno 2011 venendo meno questa compartecipazione da parte della Regione, è così? Abbiamo capito bene? Questo è rilevante ai fini anche dell'emendamento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Le risponde l'Assessore Fontana, prego.

SIG. AGOSTINO FONTANA (Assessore opere pubbliche)

Per quanto attiene l'intervento in Via Milano, lì c'era un impegno a realizzare una rotonda in scomputo oneri all'ingresso del cimitero con sistemazione della piazza e così via, che abbiamo incassato, a settembre dell'anno scorso siamo quando abbiamo preparato il progetto degli investimenti, c'era la possibilità di avere un finanziamento della Regione Lombardia per la realizzazione di piste ciclabili che collegassero zone della città ad alta intensità di frequentazione, tipo stazioni, ospedali e così via, questo richiedeva però un cofinanziamento da parte del Comune per cui l'idea, a settembre, era stata quella di dire mettiamo questo intervento che facciamo di rotonda al cimitero, sistemazione della piazza e pista ciclabile anche del sottopasso di Via Milano a fronte di questo progetto per avere il finanziamento della Regione Lombardia.

Successivamente ci siamo qualificati ma troppo in fondo per cui il progetto non è stato finanziato, quindi riteniamo che a meno che questi fondi della Regione Lombardia vengono reiterati in tempi brevi, in caso contrario pensiamo che con una successiva variazione di bilancio si possa anche non effettuare più questo intervento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Fontana, Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Grazie per l'esauriente spiegazione ma allora a questo punto mi pare di capire che i 665.000 euro che erano con mezzi propri, che erano previsti per la realizzazione di questo progetto rientrano nel gioco del bilancio e che anziché stare ad aspettare una variazione nei mesi successivi potrebbe essere già utilizzata questa somma di 665.000 euro, che peraltro è una somma ingente, se stiamo a guardare gli investimenti era una delle più alte, per altre cose.

Siccome nell'emendamento noi prevedevamo il finanziamento dell'opera del restauro della casa di Via Beato Don Luigi Monza con l'accensione di un mutuo di 400.000 euro mi sembrerebbe, a questo punto, del tutto inutile andare a

ricorrere al credito quando ci sarebbero 665.000 euro a disposizione se quest'opera non si fa più. Ecco la ragione della domanda che facevo perché oltretutto si avanzerebbero ancora 265.000 euro per il finanziamento dell'intervento di cui si parlava.

Noi riteniamo che, anche per le stesse ragioni che sono già state spiegate prima, che non ci sia né urgenza né necessità, anzi che sia del tutto inutile andare a spostare il SIL e la comunità diurna che hanno già una loro collocazione, tra l'altro fatta anche con spese ingenti, parlo per il SIL, spese ingenti per l'accreditamento della Regione quando già gli uffici, da almeno 3 anni, avevano predisposto un progetto di riqualificazione di questo edificio per allocarvi la caserma della Guardia di Finanza ed era già stato raggiunto l'accordo con il Comando generale della Guardia di Finanza per poterlo poi cedere in locazione, che la Tenenza della Guardia di Finanza di Saronno sia attualmente in una condizione disagiata credo sia noto a tutti, collocarla lì con dei fondi che a questo punto ci sono, visto che la pista ciclabile quantomeno sarà rinviata l'anno prossimo, sarebbe di grande utilità anche per la sicurezza in generale dei cittadini, la sicurezza di quel compendio, di quel piccolo parco della scuola materna che c'è di fianco e oltretutto non ci sarebbe la necessità di vendere dei beni comunali, quali sono i due appartamenti in Via Roma dei quali si pensava di ritrarre un ricavo di 400.000 euro.

Mi pare che a questo punto, tenuto conto della novità che deriva non certo dalla volontà dell'amministrazione ma capisco che quando si partecipa ai bandi, tutti in questo momento partecipano perché ...

Fine lato A seconda cassetta

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

... quindi arrivare fra i primi non è facile, io mi auguro che possa esserci una vittoriosa conseguenza in una riedizione di questo bando ma rimettere in circolo questi 665.000 euro, di cui 400.000 dedicarli insieme agli altri fondi che erano già peraltro previsti, per sistemare per la caserma della Guardia di Finanza questo edificio senza andare a toccare altri servizi che sono già resi egregiamente in luoghi ben tenuti,

sia un dovere nei confronti dei cittadini anche perché se si perde questa occasione per la Guardia di Finanza non si riuscirà più a trovarne altre e io credo che ci debba essere anche un minimo di attenzione nei confronti di questa Forza armata che svolge la sua attività in modo più che degno nella nostra città che in ambienti purtroppo non del tutto decorosi perché piccolissimi.

Invito quindi la maggioranza, anche se con una prassi che mi sembra alquanto inusuale che l'amministrazione prima ancora di sentire l'illustrazione degli emendamenti ha già dato proprio parere e ovviamente è stato negativo, invito l'amministrazione, a questo punto, a rivedere immediatamente i conti relativi a questi capitoli affinché l'emendamento che anche noi abbiamo presentato possa essere accolto senza dover ricorrere ad un mutuo di 400.000 euro visto che i fondi ci sono già.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli.

Ci sono altre richieste di intervento?

Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Intervengo sempre su questi emendamenti.

Anche noi siamo a favore di questi emendamenti, riteniamo opportuno che venga utilizzato lo stabile di Via Don Luigi Monza per la nuova Tenenza della Guardia di Finanza e riteniamo che gli emendamenti che sono stati proposti dai nostri colleghi di minoranza siano da approvare, per cui voteremo a favore di questi emendamenti. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliera Veronesi.

Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento diamo agli assessori la possibilità di rispondere, Assessore Cavaterra, prego.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore Cultura)

Relativamente all'emendamento sui contributi alle società sportive sono contenta dell'interesse al riguardo e comunque per quanto riguarda i contributi, come già ho detto prima, rispetto al 2010 non c'è stata una diminuzione, come poi vedrete dal consuntivo i fondi destinati alle società sportive erano di 40.000 e sono rimasti di 40.000 euro, dovete vedere in consuntivo, quello che vi è stato consegnato o vi sarà consegnato a breve poi sulla partita ci sono altri tipi di fondi destinati allo sport, quindi dal punto di vista non di contributo diretto alle singole associazioni sportive ma per tutte le attività di supporto alle loro iniziative.

Per quanto riguarda invece i giovani, anche qui sono molto contenta dell'interesse, spero che le attività dei giovani a Saronno possano accogliere un numero sempre maggiore di pubblico e le voci dedicate sul settore giovani, quelle che io ho dedicato, sono 25.000 euro per quanto riguarda l'affitto dello spazio antepima che è partito con un progetto finanziato all'interno del progetto Mosaico, quindi il finanziamento dell'affitto e che ora invece, finito il periodo del progetto Mosaico, è a carico del mio settore e su questo, finché non troveremo una sede definitiva, io ho voluto fortemente il mantenimento del luogo perché per tutte le iniziative dei giovani il luogo fa, un luogo che, sotto anche una supervisione dell'amministrazione, è al momento autogestito dalle associazioni giovanili e con tutte le attività che vengono fatte lì, aperte a tutti e quindi ho deciso di mantenere con una quantità di fondi non trascurabili.

Per quanto riguarda in generale le attività legate ai giovani, che poi verranno declinate in varie sottosezioni, ho attribuito un valore di 24.000 euro e infine i contributi alle associazioni giovanili sono stati quest'anno deciso per un ammontare di 6.000 euro, attenzione, i contributi alle associazioni giovanili non vengono dati alle associazioni e basta, vengono date a fronte di un'attività che fanno per delle iniziative specifiche organizzate in collaborazione col Comune, quindi non vengono dati dei soldi alle associazioni giovanili.

Per fare un piccolo confronto per quanto riguarda questa voce specifica dei contributi alle associazioni, nel 2009 sono

state attribuite a questa voce 2.500 euro, nel 2010 una cifra maggiore, forse per quello che risultava una diminuzione, da 8.500 a 6.000, però attenzione che l'anno scorso dovevamo far avviare Il Tassello che è quella mega associazione di giovani che contribuisce ad aprire lo spazio Anteprima, a gestire le attività che dentro vengono fatte da altre associazioni, quindi invito tutti i giovani di Saronno a entrare nel Tassello e aumentare tutti i volontari che permettono a questo spazio di esser vivo e di contribuire alla vita culturale della città.

Ricordo inoltre che abbiamo in programma la costituzione della consulta giovanile, con i consiglieri delegati abbiamo iniziato già a lavorare su una bozza che poi presenteremo e che darà il via, io mi auguro con ampia partecipazione, alla consulta giovanile di Saronno.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Cavaterra.

Assessore Fontana, prego.

SIG. AGOSTINO FONTANA (Assessore opere pubbliche)

Qualche ulteriore elemento sul discorso della Via Milano e dell'immobile per I Bruchi, prima di tutto l'assunzione dei 400.000 euro di mutuo aveva il senso di poter iniziare i lavori e ristrutturare prima di alienare e spostare I Bruchi, poi comunque rimane un impegno per la realizzazione della rotonda al cimitero, anche il servizio del parcheggio che c'è per il quale abbiamo disposto 360.000 euro.

L'intervento sull'immobile di Via Don Luigi Monza se dovessimo ristrutturarlo per la Finanza avrebbe un costo maggiore di circa 100.000-120.000 euro mentre ristrutturandolo per lo scopo previsto avrebbe avuto un costo inferiore, inoltre anche la Finanza sembra che abbia trovato la possibilità di espandere la sede nella quale già si trovano acquisendo un altro appartamento loro contiguo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Fontana. Assessore Valioni, prego.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

A completamento delle ragioni per le quali avevamo pensato, ancora a settembre e ottobre, la possibilità di trasferimento di questi due servizi c'erano anche le criticità che questi due servizi presentavano per ragioni diverse. Per quanto riguarda I Bruchi c'è un problema di barriere architettoniche, l'ascensore di cui è dotato l'edificio è un ascensore non idoneo al sollevamento di carrozzine, è troppo piccolo, è stato fatto anche uno studio da parte di uno specialista per vedere se erano abbattibili quelle barriere, non erano abbattibili.

Questo rende di fatto impossibile l'acquisizione dell'autorizzazione definitiva al funzionamento del quale attualmente la struttura non è dotata ma è un progetto sperimentale e come tale viene protratto di anno in anno.

L'acquisizione dell'autorizzazione definitiva al funzionamento è possibile solo in una sede idonea, secondo gli standard della Regione Lombardia.

L'allocazione presso lo stabile di Don Monza inoltre dava la possibilità di avere un giardino per i bambini che frequentano il centro e quindi di avere anche uno sfogo esterno e non soltanto una struttura circoscritta a un ambiente residenziale.

Per quanto riguarda il SIL la criticità che veniva denunciata dagli operatori, pur in presenza di una struttura sicuramente accreditata e dotata di ampi spazi, era la difficile coabitazione con le associazioni che nello stesso stabile hanno luogo e che giustamente nello stesso stabile svolgono anche attività di tipo conviviale come pranzi, cene, feste e cose di questo genere, che a fronte invece dell'accesso ai medesimi orari di persone svantaggiate con disabilità per le quali si pongono problemi di inserimento lavorativo con tutto il carico di sofferenza umana, non sempre questa coabitazione era felice ed era fonte di tranquillità per l'utenza frequentante.

Si era così pensato di coniugare queste due ipotesi di trasferimento garantendo uno stabile senza barriere architettoniche in un contesto da riqualificarsi e questa riqualificazione avrebbe avuto anche un'alta componente di sociale e di socialità. Tuttavia ciò detto è in corso, dopo questa ipotesi iniziale, uno studio di fattibilità sulla

compatibilità da un punto di vista dei metri quadrati a disposizione della coabitazione di queste due strutture per cui non è detto che queste due strutture riescano a convivere data la limitatezza degli spazi disponibili, pertanto non lo studio non è ancora concluso, quando si concluderà potremo dire una parola definitiva su quali o quante attività possono essere accolte lì.

Per quanto riguarda il discorso del costo non mi dilungo perché ne ha già parlato Fontana.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Valioni.

Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco, prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente, i miei tre minuti di replica.

Volevo chiedere all'Assessore Fontana quando hanno saputo della mancata erogazione del contributo regionale sulla Via Milano, quando l'amministrazione ha saputo che questi 225.000 euro non sarebbero stati erogati? Novembre o dicembre, assessore, ci sono due o tre punti, con la carenza e la fame di soldi che ci sono, voi disponete di 625.000 euro, va bene che 360.000 vengono destinati alla stessa rotonda di Via Milano ma i rimanenti 285.000 restano appostati in un capitolo di bilancio che rimane lì senza che questa sera veniate a dirci come 285.000 euro possono essere investiti in modo alternativo e lo sapete da dicembre che non spenderete 625.000 euro sulla Via Milano, punto primo.

Sono 625.000 meno i 360.000 della rotonda rimangono 265.000, se non ho fatto male i conti, data l'ora, quindi mi sarei aspettato di leggere, al di là del taglio tecnico del bilancio di previsione, una dichiarazione dove si diceva non apposteremo i 265.000 euro su questo capitolo, faremo altre cose con la carenza e la fame di soldi che c'è nei bilanci comunali, non l'avete fatto, sono molto meravigliato.

Secondo appunto, che è più un appunto istituzionale, ma scusate facciamo due commissioni bilancio e non ci dite che queste cose non ci sono nel bilancio comunale o che non avete intenzione di spenderli, non è tanto per la figura del singolo consigliere ma dell'ente commissione in sé e per sé che

delibera su un provvedimento non è aggiornato, non è attuale e su una spesa che non verrà fatta in quei termini, però il dialogo è anche concreto, assessore.

Facciamo finta che questo piccolo infortunio non si sia verificato però per il futuro raccomanderei che i dati sui quali discutiamo noi consiglieri, che perdiamo anche il nostro tempo a scrivere gli emendamenti, sia poi dati aggiornati altrimenti ci fate fare emendamenti assolutamente inutili rispetto a quello che poi dobbiamo discutere stasera.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco.

Consigliere Raimondi, prego.

SIG.RA ELENA RAIMONDI (Popolo delle libertà)

Rispetto al primo emendamento, alla destinazione dei due servizi alla struttura di Via Don Monza mi viene, rispetto alle spiegazioni dell'assessore, mi viene da fare un'osservazione, uno che la convivenza dei due servizi dopo averla deliberata e inserita in un bilancio di previsione andarla a verificarla a posteriori in termini di spazi mi sembrava più proficuo farli viceversa, verificarlo prima e poi andare a decidere cosa destinare a quegli spazi lì.

Mi preoccupa anche l'idea che, visto che la convivenza non solo in termini di spazi ma in termini anche di utenza, come si dice in gergo, abbiamo una comunità di minori magari disabili con delle carrozzelle e abbiamo un servizio inserimento lavorativo dove le persone che vengono accolte, colloquate e tentativamente inserite al lavoro hanno delle problematiche ben forti e pesanti che con una comunità con minori vedo una convivenza molto difficile e alquanto rischiosa.

Sicuramente meno difficile la convivenza tra il servizio SIL e le associazioni di volontari che solitamente sono situati in Via Parini che solitamente sono presenti in orario serale almeno post lavoro, quindi questi pasti e cene non credo che siano di tutti i mezzogiorno. Il servizio di inserimento lavorativo ha un servizio diurno infrasettimanale dal lunedì al venerdì per cui vedo più pericolosa e rischiosa la convivenza degli altri due servizi che non del servizio SIL

con le associazioni dei volontari, pertanto io resto convinta che non sia necessario questo trasferimento se non che rimane scoperto il punto delle barriere architettoniche ma in più servizi, non ultimo il servizio di formazione professionale di Via Volta ha un montascale che fa salire le carrozzelle. Io non sono un tecnico ma non voglio neanche entrare in questo merito però probabilmente al di là dell'ascensore il servizio è in Via Roma da diversi anni, non so se ha un'autorizzazione sperimentale, provvisoria in quanto progetto sperimentale, prendo atto però probabilmente permangono i requisiti per cui l'autorizzazione è stata data. Credo che sia assolutamente non strettamente necessario, come si diceva nelle premesse, un tipo di spostamento di servizi con un investimento tale come previsto dal vostro bilancio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Raimondi. Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Io volevo rispondere rispetto agli emendamenti 4 e 5, con quanto detto dall'Assessore Cavaterra sinceramente condivido, nel senso che quando si sono fatte le politiche giovanili nella scorsa legislatura, forse era uno dei pochi temi però c'era stata un'ampia convergenza tra centrodestra e centrosinistra, siccome mi pare di percepire, poi sarebbe opportuno che da parte dei consiglieri incaricati, magari in un futuro Consiglio comunale, si faccia anche una relazione sul tema, però mi pare di percepire che si voglia proseguire sulla strada della continuità, del potenziamento e anche dell'intervento su alcune imprecisioni che noi abbiamo lasciato riguardo questo tema, la nostra era proprio una proposta per agevolare il loro lavoro, tanto è vero che cambiavamo il capitolo da contributo ad associazioni a fondo per le politiche giovanili proprio perché ci sembrava opportuno già dare uno strumento con cui la futura consulta giovanile potesse confrontarsi con l'amministrazione per cominciare a gestire le cose dei giovani. Bocciarlo per poi dire che come variazione di bilancio bisogna presentarlo, non mi sembra una grande motivazione politica, tra l'altro noi proponiamo di tagliare 5.000 euro al CED che è esattamente la

cifra prevista di aumento, mantenendo lo stanziamento dell'anno scorso. Non mi sembra un emendamento che stravolga l'impostazione del bilancio.

Sul 5, sullo sport, questo riteniamo debba essere votato non solo per un discorso di contributi alle associazioni, anche qui condivido che si diano i contributi in base al progetto, noi abbiamo presentato anche una mozione che verrà discussa la prossima seduta sul tema dei contributi alle associazioni ma perché lo sport rappresenta, per i risultati raggiunti, un fattore importante di promozione dell'immagine della nostra città, ecco perché era una proposta di ripristinare il contributo, tagliando cose che possono essere tagliate perché spese per la formazione e aggiornamento inventario dei beni comunali, diritti per le affissioni mi sembra che sia meno prioritario dello sport, comunque vedete voi. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi. Ci sono ulteriori interventi? Se non ci sono ulteriori richieste sulla parte emendamenti dichiarerei conclusa la discussione, darei la parola al signor Sindaco che l'ha chiesta, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Da parte dei consiglieri di opposizione è stato chiesto come mai il Sindaco e l'amministrazione hanno dato parere negativo prima ancora di sentire le relazione o comunque i commenti da parte dei proponenti gli emendamenti, perché la Giunta ha visionato, ha preso in esame i vostri emendamenti, tra l'altro è stato un lavoro notevole perché abbiamo dovuto controllare tutti i capitoli, tutti i numeri, tutte le voce e abbiamo ritenuto di non accettare questi emendamenti, ancorché due non fossero anche ammissibili.

Come ribadito all'inizio, confermiamo il nostro respingimento dei vostri emendamenti con la motivazione che è elencata nella relazione che vi ho letto all'inizio, che in corso d'anno, facendo gli ulteriori approfondimenti, voce per voce, a quelle che per voi sono indubbiamente delle giustificazioni valide agli emendamenti che avete proposto se riusciremo in corso d'anno, con delle variazioni di bilancio, a spostare fondi da

un capitolo all'altro per andare nella direzione che anche voi avete richiesto e auspicato. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco.

Possiamo quindi dichiarare chiusa la discussione sulla parte emendamenti che metteremo poi ai voti prima di arrivare a votare il punto n. 10.

Apriamo la discussione su tutti i punti all'ordine del giorno riguardanti il bilancio.

Consigliere Gilli con l'ufficio di presidenza si era deciso, abbia pazienza, io le comunico cosa ha deciso l'ufficio di presidenza, di non terminare questa riunione di questo Consiglio comunale prima delle 24.30, abbiamo ancora mezz'ora. Io personalmente proporrei di sfruttare ancora la mezz'ora che abbiamo a disposizione.

Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Intervengo su questa mozione d'ordine del Consigliere Gilli, essenzialmente la nostra idea è quella di riunire un attimo l'ufficio di presidenza e discutere di questa cosa, proprio perché iniziare adesso la discussione vuol dire proseguire fino alle cinque di notte, mi sembra più opportuno, anche per fare in modo che i cittadini vengano resi partecipi della discussione di questo bilancio, proseguire con la discussione dopo la votazione degli emendamenti direttamente il quattro, in modo da riuscire ad organizzare meglio questa riunione di Consiglio. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi.

Io non credo, chiedo al Segretario, ci sia la possibilità di mettere al voto adesso gli emendamenti, perché gli emendamenti vanno messi ai voti prima di votare il punto a cui si riferiscono che è il punto 10, noi abbiamo ancora tutta la fase di discussione del gruppo di punti che abbiamo deciso, in

ufficio di presidenza, di considerare un punto unico, quindi questo non è possibile farlo.

Rimetto al Consiglio la decisione di intervenire o proseguire, ricordo che l'ufficio di presidenza ha preso una decisione per cui se l'ufficio di presidenza ha un significato manterrei la decisione presa, dopodichè evidentemente non c'è nessuna volontà impositiva da parte mia.

Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Ricordo che in ufficio di presidenza ci eravamo accordati per dei tempi relativamente alla parte deliberativa aperta al pubblico non considerando gli emendamenti che sono arrivati successivamente quindi all'atto della situazione attuale del Consiglio suggerisco di rinviare a lunedì la discussione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. Consigliere Cinelli, prego.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista)

Io credo che sia opportuno, per non banalizzare la discussione su un atto importante qual è quello del bilancio, chiedere un momento di sospensione perché si possa discutere con il Presidente del Consiglio e con gli altri componenti dell'ufficio di presidenza e magari con l'assistenza del segretario che ci dica se è possibile saltare i punti precedenti, trovare una soluzione a questo problema.

Credo che mettersi all'una di notte, dopo che saranno stati votati gli emendamenti, a discutere il bilancio, considerato con non c'è più l'urgenza dell'approvazione entro il 31 marzo, sia un po' banalizzare un atto importante per l'amministrazione comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cinelli.
Consigliere De Marco, prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Anch'io mi unisco alle considerazioni di buon senso che ha fatto la Consigliere Cinelli perché effettivamente in mezz'ora, anche se dovessimo avviare la discussione, non esauriremmo il punto con l'importanza e la valenza che il punto merita, per cui a questo punto per come è andata la serata credo che mezz'ora in più o in meno cambi davvero poco se la technicalità si può spostare a lunedì 4, visto che l'urgenza, come ricordava anche la Consigliere Cinelli, non c'è più. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco.
Propongo una sospensione di 10 minuti, riuniamo l'ufficio di presidenza con il Segretario e riprendiamo poi con la decisione. Grazie.

(Sospensione)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

(inizio intervento non registrato) ... chi è d'accordo alzi la mano?
Chi è contrario?
Nessuno.
Chi si astiene?
Il Consigliere Gilli.
Grazie, ci aggiorniamo lunedì alle 20.30.